



Istituto Comprensivo G. PASCOLI

Piano Offerta Formativa

A.S. 2006/07

*Dov'era l'ombra, or sè la quercia spande
morta, ne più coi turbini tenzona.*

La gente dice: Or vedo: era pur grande!

*Pendono qua e là dalla corona
i nidetti della primavera.*

Dice la gente: Or vedo: era pur buona!

*Ognuno loda, ognuno taglia. A sera
ognuno col suo grave fascio va.*

*Nell'aria, un pianto d'una capinera
che cerca il nido che non troverà.*

LA QUERCIA CADUTA G. Pascoli

INDICE

 **Parte prima** **INDIVIDUAZIONE DELLE ESIGENZE DELL'UTENZA IN RELAZIONE AL CONTESTO SOCIO – CULTURALE DI PROVENIENZA**

 **Parte seconda** **INDIVIDUAZIONE E UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE**

❖ **LE STRUTTURE E I SERVIZI**

❖

❖ **IL PERSONALE**

❖

❖ **LE RISORSE ECONOMICHE**

 **Parte terza** **CRITERI DI GESTIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

 **Parte quarta** **LE SCELTE STRATEGICHE – LE MODALITA' DI ATTUAZIONE**

❖ **LE SCELTE PRIORITARIE**

❖ **SCUOLE IN RETE**

 **Parte quinta** **LA PROGETTUALITA' DELL'ISTITUTO**

❖ **PREMESSA**

❖

❖ **LABORATORI**

❖

❖ **I PROGETTI**

❖

❖ **VIAGGI DI ISTRUZIONE VISITE GUIDATE**

❖

❖ **MOVIMENTO E SPORT**

 **Parte sesta** **VALUTAZIONE**

❖ **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

❖

❖ **VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO SCOLASTICO**

 **Parte settima** **FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE**

❖ **FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE**

❖

❖ **ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

❖

❖ **ALUNNI STRANIERI**

 **Parte ottava** **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

 **Parte nona** **LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

Parte prima

INDIVIDUAZIONE DELLE ESIGENZE DELL'UTENZA IN RELAZIONE AL CONTESTO SOCIO – CULTURALE DI PROVENIENZA

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Rieti risulta, per l'anno scolastico 2006/07, così strutturato:

- Plesso di Scuola dell'Infanzia di "Borgo S. Antonio": n. 5 sezioni per complessivi alunni 117

Insegnante delegata nel **Consiglio di intersezione**: Sandra **Cassar**

Insegnanti assegnati alle sezioni

- *Sezione A* Ins.ti Laura **Bruschini** – Marina **Gallotta** – Maria **Zuppari** (Sost.)
- *Sezione B* Ins.ti Carla **Marinetti** Anna Rita **Rosatelli** Anna **Paolucci** (Sost.)
- *Sezione C* Ins.ti Sandra **Cassar** - Albina **Gismondi**
- *Sezione D* Ins.ti Marcella **Patacchiola** - Franca **Panitti**
- *Sezione E* Ins.ti Rita **Di Carlo** – Ersilia **De Sanctis** - Susanna **Rinaldi** (Sost)

- Plesso di Scuola Primaria "L. Radice": n. 11 classi per complessivi 206 alunni

Consigli di interclasse:

- *Classi prime:* Ins. Luciana **Siciliani**
- *Classi seconde* Ins. Anna Rita **Persico**
- *Classi terze:* Ins. Antonella **Allegri**
- *Classi quarte:* Ins. Debora **Anibaldi**
- *Classi quinte:* Ins. Carmela **Reginaldo**

- Plesso di Scuola Media "G. Pascoli" di Rieti: n. 13 classi per complessivi 275 alunni

Consigli di classe:

- *Classe I A:* Prof. Eugenio **Del Pio**
- *Classe II A:* Prof.ssa M. Cristina **Caselli**
- *Classe III A:* Prof.ssa Rosanna **Chiuppi**
- *Classe I B:* Prof.ssa A. Anna **Cellini**
- *Classe II B:* Prof.ssa Augusta **Desideri**
- *Classe III B:* Prof.ssa Rita **Targusi**
- *Classe I C:* Prof.ssa M. Antonietta **Vio**
- *Classe I D:* Prof.ssa Edvige **Cordeschi**
- *Classe II D:* Prof.ssa Enrica **Rinalduzzi**
- *Classe III D:* Prof.ssa Bruna **Petroni**
- *Classe I E:* Prof.ssa Pia **Lanzi**
- *Classe II E:* Prof.ssa Adele **Donati**
- *Classe III E:* Prof.ssa Anna Maria **Di Gasbarro**

I coordinatori dei consigli di classe, interclasse ed intersezione sono designati dal Dirigente Scolastico.

Hanno il compito di coordinare il lavoro dei consigli di classe, di interclasse e di intersezione e di presiederli, con delega permanente, in assenza del Dirigente Scolastico.

L'Istituto Comprensivo **G. PASCOLI**, che opera all'interno della città di Rieti nei quartieri "Campomoro" e "Borgo S. Antonio", è frequentato da alunni che risiedono alcuni

nel centro urbano, altri in frazioni molto vicine al capoluogo; alcuni degli alunni frequentanti la Scuola Media abitano in paesi siti anche a notevole distanza da Rieti o in località piuttosto isolate o almeno non ben collegate.

Gli alunni, in genere, frequentano la scuola regolarmente e volentieri, sono interessati a quanto viene loro proposto e partecipano attivamente alle iniziative. Qualche problema sorge per alcuni che, frequentando gli ultimi anni della scuola elementare o la scuola media, sono chiamati ad un maggiore impegno di studio pomeridiano.

La presenza dei genitori e la loro partecipazione alla vita della scuola, elevata finché i figli frequentano la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, tende a ridursi col passare degli anni; tuttavia non mancano, anche nella scuola media, alunni particolarmente seguiti da famiglie in grado di stimolarli e motivarli allo studio.

Alla generalizzata richiesta di una scuola che, oltre che favorire lo sviluppo della personalità in tutte le direzioni, dia anche una valida preparazione culturale di base, indispensabile per ogni ulteriore impegno scolastico (il fenomeno della dispersione, per quanto riguarda la scuola dell'obbligo, è, di fatto, inesistente e quasi tutti gli alunni iscritti proseguono gli studi in istituti superiori) non sempre corrisponde una precisa assunzione di responsabilità, che, al contrario, si tende spesso a delegare in larga parte all'istituzione scolastica.

La presenza di molti alunni stranieri, non crea alcun problema se non, a volte, quello di una iniziale maggiore difficoltà di comunicazione.

Dall'analisi dei dati risultanti da una lettura del contesto socio-culturale effettuata principalmente sulla base delle conoscenze e delle esperienze dirette dei docenti emergono quali problemi principali da affrontare:

- superficiale impegno pomeridiano di un discreto numero di alunni
- partecipazione non sempre costruttiva dei genitori alla vita della scuola

A tali problematiche la scuola intende dare risposte attraverso:

- la proposta di esperienze diversificate in un ambiente "accogliente"
- la sperimentazione di modalità di comunicazione e di apprendimento diverse da quelle tradizionali
- l'integrazione di attività curricolari ed extracurricolari (laboratorio musicale)
- l'informazione puntuale e la condivisione delle scelte.

Parte seconda

INDIVIDUAZIONE E UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

1. LE STRUTTURE E I SERVIZI

1.1. GLI EDIFICI SCOLASTICI.

La **scuola dell'infanzia** funziona in un edificio piuttosto recente, appositamente costruito, con aule piuttosto ampie e luminose, tutte al pianterreno, situate intorno ad un grande atrio, utilizzabile per attività di vario genere. Un apposito spazio è riservato alla mensa. L'arredamento è sufficiente, la dotazione di sussidi da integrare. Intorno alla scuola vi è uno spazio verde recintato.

La **scuola primaria** funziona in un edificio scolastico di costruzione recente, articolato in più piani, ciascuno con i suoi servizi. Le aule sono spaziose, luminose e ben arredate. Sono disponibili una sala riunioni (utilizzata anche come aula multimediale) e locali da destinarsi a laboratori (linguistico, musicale, artistico)

La **scuola secondaria** per l'a.s. 2006/07 in seguito ai lavori di consolidamento della struttura da parte del Comune di Rieti ha trovato un'ubicazione diversa.

Le classi del corso A e B tot. N. 6 sono restate nell'ala situata a sud – est dell'edificio in due piani distinti con accesso, servizi e aula di informatica separati. Le classi dei

corsi C – D – E tot. N. 7 hanno trovato ubicazione in due piani dell'edificio della scuola primaria con ingresso e servizi autonomi e aula informatica in comune con la scuola suddetta.

Nell'edificio scolastico della scuola secondaria, al piano terra hanno trovato sistemazione, terra la segreteria, la presidenza, la sala riunioni. Per i lavori suddetti, oltre alla maggior parte delle aule, sono stati chiusi, anche gli spazi adibiti alla sala mensa e ai laboratori; ciò ha costretto il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto ad adottare una diversa organizzazione oraria che permetta lo svolgimento del modulo a 33 ore settimanali solo nelle ore antimeridiane. Si è pertanto stabilito di fissare l'uscita per tre giorni (martedì – giovedì e sabato) alle ore 13,15 e per tre giorni (lunedì – mercoledì – venerdì) alle ore 14,00 con una riduzione di 5 minuti della quarta, quinta e sesta ora per motivi di trasporto.

L'Istituto comprensivo è dotato di palestra ed ha all'esterno degli edifici adibiti a scuola primaria ed a scuola secondaria, ma all'interno della recinzione, spazi verdi non attrezzati.

Gli edifici scolastici, nei quali sono stati effettuati i lavori di messa a norma dotandoli anche di uscita di sicurezza e antincendio, confinano con un giardino comunale, utilizzabile per manifestazioni sportive e per l'attività motoria. In essi è garantito l'accesso ad alunni diversamente abili, accesso e possibilità di spostamento facilitati anche dagli ascensori.

1.2. I SUSSIDI DIDATTICI

L'Istituto Comprensivo, in quanto sede del Centro Risorse Territoriale per le lingue, con buone esperienze pregresse nel campo dell'uso del computer e nell'insegnamento della musica, aderisce al progetto RETITISA delle scuole della provincia di Rieti ed è dotato dell'attrezzatura necessaria per videoconferenze per progetti on line ed attrezzature e software, anche sofisticati e specifici, per la realizzazione di prodotti multimediali (corti, elaborazione foto al computer, animazione ecc.) protetta da un sistema d'allarme.

1.3. SERVIZIO DI MEDICINA SCOLASTICA

E' garantito dalla ASL Rieti. Per l'anno scolastico 2006/07 saranno effettuati da specialisti indagini di vario tipo, nel quadro di un organico progetto di prevenzione e di educazione alla salute.

1.4. PSICOLOGA, ASSISTENTE SOCIALE, ALTRI OPERATORI

La psicologa e l'assistente sociale della ASL Rieti hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare, anche in modo sistematico, con la scuola per la soluzione di problemi particolari.

Analoga disponibilità si è sempre avuta da parte dell'assistente sociale del Comune di Rieti e della Provincia di Rieti.

Per assistere alunni portatori di handicap particolarmente gravi, è garantita la presenza a scuola di operatori specialistici forniti dal Comune di Rieti.

1.5. SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il funzionamento dei servizi amministrativi è ispirato ai principi di:

a) Celerità delle procedure.

I moduli di iscrizione alle prime classi della scuola elementare, della scuola media e delle scuole secondarie di secondo grado sono consegnati direttamente ai genitori degli alunni in apposite riunioni convocate con congruo anticipo rispetto alla scadenza della presentazione (ai genitori degli alunni che debbono

presentare domanda d'iscrizione alla scuola superiore in detta riunione saranno anche illustrati i giudizi orientativi). Ai genitori impossibilitati a partecipare alle riunioni i moduli saranno consegnati "a vista" nei quindici giorni precedenti la scadenza di presentazione, dall'addetto dell'ufficio di segreteria, in orario di apertura dell'ufficio, per quanto riguarda la scuola media e dal docente responsabile del plesso per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Il rilascio dei certificati è effettuato, nel normale orario di apertura dell'ufficio di segreteria, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quello di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per gli altri. Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati "a vista" a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal capo d'istituto o dai docenti incaricati (che ne illustrano il contenuto) entro sette giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

b) Flessibilità degli orari negli uffici a contatto con il pubblico.

Gli **uffici di segreteria**, nel periodo di svolgimento delle lezioni, sono aperti al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e il lunedì, mercoledì e venerdì anche nel pomeriggio, dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Ove tale orario, per motivi riguardanti la dotazione organica di personale amministrativo o nell'ipotesi di assenza di tale personale o per altri motivi non possa essere osservato, se ne darà tempestiva comunicazione agli utenti.

Nei mesi di luglio e agosto l'ufficio di segreteria potrà restare chiuso al pubblico il sabato, ove si deliberi la chiusura della scuola in giorno prefestivo. In tale ipotesi l'orario di apertura sarà dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Il **dirigente scolastico** (o, in sua vece, il collaboratore vicario) riceve il pubblico nei giorni di apertura della scuola dalle ore 9.00 alle ore 13.30. E' opportuno chiedere telefonicamente un appuntamento (che può fissarsi, se necessario, anche nel pomeriggio).

I **Collaboratori scolastici** hanno garantito la loro disponibilità assicurare l'apertura delle scuole e degli uffici anche nel pomeriggio, recuperando le ore prestate oltre le sei giornaliere.

c) Tempestività del contatto telefonico e modalità di risposta.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico. L'incaricato di rispondere dichiara il proprio nome, cognome e qualifica; se non è in grado di fornire direttamente le informazioni richieste, segnala la persona in grado di farlo, mettendo, se possibile, immediatamente in comunicazione con essa l'utente.

d) Trasparenza.

La scuola espone in spazi ben visibili, adibiti all'informazione del personale e dell'utenza

- l'orario delle lezioni
- l'orario settimanale di servizio dei docenti
- gli ordini di servizio
- l'organigramma degli uffici di presidenza e di segreteria
- l'organigramma degli organi collegiali
- l'organigramma, l'orario, le funzioni e la dislocazione dei collaboratori scolastici
- l'organico del personale docente e A.T.A.
- i contratti di lavoro a tempo determinato.

2. IL PERSONALE

2.1. Docenti.

Come si è potuto accertare valutando, oltre che il possesso di specifici titoli formali (compresi gli attestati di partecipazione a corsi di formazione), il numero degli alunni partecipanti negli anni precedenti alle attività proposte, l'assiduità della partecipazione, l'interesse mostrato, i risultati finali e i giudizi espressi dai genitori, sono in servizio nella scuola docenti competenti, disponibili, ovviamente dietro retribuzione, a prestazioni lavorative che vanno oltre il normale orario settimanale per la realizzazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa

2.2. Collaboratori scolastici.

I collaboratori scolastici in servizio nella scuola si sono tutti dichiarati disponibili alla intensificazione delle loro prestazioni lavorative per consentire l'apertura della scuola in orario pomeridiano e lo svolgimento di attività realizzate in attuazione dell'autonomia, tenendo conto anche delle richieste dell'utenza. In particolare, hanno dichiarato la loro disponibilità a prestazioni eccedenti l'orario di servizio, da recuperarsi tramite la fruizione di giorni di riposo compensativo, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'istituzione scolastica e, quindi, soprattutto nei momenti di sospensione dell'attività didattica.

Alcuni ausiliari sono muniti di tessera sanitaria, onde poter assistere gli alunni e i docenti durante la mensa. Tale servizio, qualificabile come prestazione aggiuntiva (intensificazione di prestazione lavorativa che consente l'attuazione dell'autonomia), sarà retribuito in misura forfetaria.

2.3. Personale amministrativo.

Anche il personale amministrativo in servizio nella scuola si è dichiarato disponibile alla intensificazione delle prestazioni lavorative per consentire l'apertura pomeridiana dell'ufficio di segreteria per almeno due giorni, il mercoledì e venerdì. In particolare:

- il **direttore dei servizi generali amministrativi** ha distribuito il lavoro in cinque giornate lavorative, tre di sei ore e due di nove ore;
- gli **assistenti amministrativi** hanno dichiarato la loro disponibilità a prestazioni eccedenti l'orario di servizio, da recuperarsi tramite la fruizione di giorni di riposo compensativo, compatibilmente con le esigenze della istituzione scolastica.

Uno degli assistenti amministrativi si è anche assunto l'onere di collaborare con i docenti per l'organizzazione e la gestione delle attività pomeridiane di arricchimento dell'offerta formativa (aggiornamento delle iscrizioni, controllo delle autorizzazioni).

3. LE RISORSE ECONOMICHE.

Per retribuire le prestazioni del personale docente (attività aggiuntive di insegnamento e attività aggiuntive funzionali all'insegnamento) e quelle del personale A.T.A. connesse all'attuazione dell'autonomia si dovrà far ricorso al fondo dell'istituzione scolastica, vista l'esiguità del fondo per l'autonomia (di circa settemila euro, per un istituto con circa 601 alunni, più di 70 docenti e 17 unità di personale A.T.A.). Per specifici progetti e iniziative, si richiederanno contributi agli Enti Locali, ad Aziende o privati.

Parte terza

CRITERI DI GESTIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

La gestione dell'istituzione scolastica è ispirata ai principi fondamentali di:

a) Uguaglianza.

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico è compiuta per motivi di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

In particolare è garantito a tutti l'esercizio di scegliere se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica senza che si determini alcuna forma di discriminazione, neppure per l'assegnazione alle classi o per la formulazione dell'orario di lezione. E' ugualmente garantito a tutti il diritto di scegliere lo specifico insegnamento religioso, in relazione a quanto stabilito da intese tra lo Stato italiano e altre confessioni religiose, con le modalità previste da dette intese.

b) Imparzialità.

A tutti gli allievi frequentanti l'istituto è garantito, a prescindere dalla classe in cui sono inseriti, non soltanto il diritto ad avere assicurato il massimo livello di educazione ed istruzione personale, ma anche quello ad una valutazione degli effetti dell'azione formativa fondata su identici criteri.

c) Regolarità.

Nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia, è assicurata l'effettività e la continuità delle prestazioni, nonché la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

d) Accoglienza.

Le attività finalizzate a favorire il sereno ingresso degli alunni provenienti dalla scuola elementare nella scuola media e di quelli frequentanti la terza classe nelle scuole superiori sono coordinate da un insegnante cui il collegio dei docenti attribuisce tale incarico nell'ambito dell'area specifica degli interventi e servizi per gli studenti.

Ferma restando l'autonomia di iniziativa del docente designato, si cercherà comunque

- di definire con i maestri in servizio nelle quinte classi obiettivi, metodo, modalità dell'osservazione e della verifica dei risultati e criteri per la valutazione, con particolare riguardo per gli alunni in situazione di handicap e/o di disagio, per meglio rispondere alla domanda formativa di ciascuno
- di promuovere incontri con gruppi ristretti di docenti delle scuole superiori per chiarire, onde tenerne conto in sede di programmazione dei due ordini di scuole, quali conoscenze, abilità e competenze gli alunni "dovrebbero" possedere e quali la scuola media è istituzionalmente tenuta a far acquisire, considerata la necessità di garantire lo sviluppo dell'allievo in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative, ecc.).

I rapporti con i genitori degli alunni frequentanti la scuola elementare saranno finalizzati soprattutto ad evitare situazioni iniziali di disagio ed a facilitare, attraverso una corretta e chiara informazione, la scelta tra tempo normale, e bilinguismo.

I genitori degli alunni frequentanti le terze classi saranno puntualmente informati sulla organizzazione degli istituti superiori funzionanti nella provincia e sulle attitudini degli alunni, sulle loro capacità e competenze perché la scelta sia il più razionale possibile.

Particolare attenzione è riservata ai rapporti con le famiglie degli alunni in situazione di handicap già prima dell'ingresso nella scuola media perché sia chiaro l'obiettivo che la scuola persegue, che è quello di una loro reale integrazione, nel rispetto più attento della differenziata situazione di ciascuno, utilizzando tutte le risorse, le esperienze e le competenze disponibili.

Diritto di scelta.

Il diritto di scelta, da parte dell'alunno e dei suoi genitori, dell'istituzione scolastica che intende frequentare sarà tutelato fino al limite della "capienza obiettiva" della scuola, salvaguardando il funzionamento di aule speciali e laboratori.

e) **Partecipazione, efficienza, trasparenza.**

Ferme restando le specifiche competenze del consiglio d'istituto e dei consigli di classe, la "gestione partecipata della scuola sarà garantita anche dal coinvolgimento nelle fondamentali scelte educative e didattiche dei genitori degli alunni, non solo attraverso l'attività propositiva dei consigli di classe, ma anche attraverso la discussione di problemi di particolare interesse e rilevanza e la ricerca di soluzioni adeguate nelle assemblee di classe e nell'assemblea d'istituto (che, in relazione alla disponibilità di locali, si articolerà in assemblee di classi parallele).

La formulazione dell'orario di servizio dei docenti terrà conto della necessità che gli alunni svolgano, in orario pomeridiano, attività di laboratorio, pratiche e/o extracurricolari.

L'orario di apertura al pubblico dell'ufficio di segreteria sarà formulato sulla base delle esigenze dei genitori degli alunni, molti dei quali impegnati al mattino in attività lavorative.

Le norme del Regolamento d'istituto e quelle impartite dal preside con appositi ordini di servizio sono finalizzate a garantire il funzionamento ottimale dell'istituzione scolastica.

Ai genitori e agli alunni è fornita ogni informazione sugli obiettivi educativi e didattici delle attività curricolari ed extracurricolari proposte dalla scuola, nonché sulle modalità di gestione della istituzione scolastica.

Genitori ed alunni saranno anche sollecitati a prendere conoscenza degli elementi di giudizio via via raccolti e ad informarsi sui criteri di riferimento. I giudizi saranno espressi in termini chiaramente comprensibili.

A docenti, genitori ed alunni sarà proposto di sottoscrivere un "contratto formativo".

f) **Libertà di insegnamento.**

E' garantita ai docenti la libertà di insegnamento "nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato" e finalizzata a "promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni, da attuarsi nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni stessi".

Parte quarta

LE SCELTE STRATEGICHE – LE MODALITA' DI ATTUAZIONE

4. LE SCELTE PRIORITARIE.

La scuola, tenendo conto dei risultati dell'analisi dei bisogni e delle risorse, delle precedenti esperienze positive di ciascuno dei segmenti e delle specifiche richieste dell'utenza, anche nello spirito della riforma continua a privilegiare nell'ordine nell'ordine:

- lo sviluppo di capacità comunicative in lingua straniera, da iniziarsi, per quanto riguarda la lingua inglese, fin dalla scuola dell'infanzia
- l'acquisizione, almeno da parte di tutti gli alunni frequentanti la scuola media, di una sufficiente abilità nell'uso del computer (anche al fine dell'utilizzazione di tale strumento per l'autoapprendimento)
- la rivalutazione ed il potenziamento del ruolo della musica nella crescita armonica della persona
- l'acquisizione graduale, da parte di tutti gli alunni, della consapevolezza di tutte le proprie capacità e attitudini, anche attraverso la partecipazione ad attività laboratoriali che rendano la scuola un luogo dove "star bene", lavorando insieme ai docenti e agli altri alunni per ottenere un risultato concreto "condiviso"

- recupero – consolidamento e potenziamento degli apprendimenti attraverso l'attivazione dei LARSA.

4.1. CONDIVISIONE E RESPONSABILITA'.

I processi decisionali coinvolgono tutto il personale della scuola, chiamato a collaborare per un risultato condiviso:

- il personale di segreteria, per l'individuazione ed il corretto uso delle risorse economiche, per la gestione amministrativa e delle attività del Centro Risorse Territoriale per le lingue, per l'apertura dell'ufficio in orario pomeridiano, per la redazione degli elenchi dei partecipanti alle varie attività e la tenuta dei relativi registri, per il rilascio e il controllo delle autorizzazioni e dei permessi, per la partecipazione, anche al di fuori dell'orario di servizio a riunioni di organi collegiali
- il personale ausiliario, disposto a garantire l'apertura pomeridiana della scuola, recuperando le ore di servizio prestate oltre le sei giornaliere previste (con un notevole risparmio di fondi che possono essere destinati alla realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa, con conseguenti vantaggi per gli alunni) e disposto a far funzionare il servizio mensa, sottoponendosi ai controlli previsti per il rilascio della tessera sanitaria
- i docenti, senza la disponibilità dei quali non sarebbe ipotizzabile un ampliamento dell'offerta formativa con conseguente ampliamento del tempo scuola.

Tutti sono chiamati a partecipare, ciascuno secondo le proprie competenze, all'analisi di fattibilità del progetto; con la collaborazione di tutti sono individuati gli strumenti per raggiungere gli obiettivi; ciascuno ha chiaro il compito da svolgere, secondo tempi, modalità e criteri condivisi; tutti concordano sulla necessità di autovalutazione e di verifica interna dei risultati, nonché sull'opportunità di monitoraggi esterni.

Per quanto riguarda in particolare i docenti saranno costituiti:

- uno "staff di conduzione", presieduto dal dirigente scolastico, del quale faranno parte il collaboratore vicario, il secondo collaboratore, i docenti individuati quali funzioni strumentali, il docente responsabile della scuola primaria, quello responsabile della scuola dell'infanzia e il docente responsabile della sicurezza;
- un "gruppo dei referenti dei progetti", presieduto dal docente individuato quale funzione strumentale per l'area "gestione del Piano dell'Offerta Formativa".

5. SCUOLE IN RETE.

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Rieti è sede del Centro Risorse Territoriale. Presso il Centro, che si è dato quale obiettivo primario la promozione di attività di ricerca per la lingua francese e formazione indirizzata agli insegnanti di scuola primaria, nonché la raccolta e la diffusione del materiale didattico più efficace prodotto. Per l'anno scolastico 2000/01 è stato costituito un centro di ricerca e sperimentazione, "polo provinciale per la didattica delle lingue straniere". Il "centro", si propone di promuovere, anche stipulando apposite convenzioni con altri istituti, attività di consulenza, formazione e documentazione, diventando punto di riferimento provinciale per quanto riguarda la didattica delle lingue straniere (messa in comune di risorse, materiali e mezzi già disponibili, ideazione e sperimentazione di modelli d'intervento, comunicazione dei problemi incontrati e risolti e degli esiti raggiunti, ecc.).

La collaborazione è offerta, nell'ambito specifico delle lingue straniere, a tutte le scuole che ne faranno richiesta (molte scuole hanno già mostrato di gradire l'iniziativa).

L'Istituto parteciperà ad analoghe iniziative, relative ad altri ambiti, poste in essere da altre scuole.

Le forme di comunicazione usate, ove non sia possibile un contatto diretto, saranno quelle multimediali e di trasmissione dei dati e dei materiali didattici a distanza, via Internet.

Parte quinta

LA PROGETTUALITA' DELL'ISTITUTO

6. PREMESSA

6.1. DOCUMENTO SUL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2006/2007

Organizzazione delle sezioni

La scuola conta un numero di iscritti pari a 117 alunni suddivisi in 5 sezioni omogenee per età, sulle quali operano 10 docenti, 3 docenti di sostegno + 1 docente di sostegno per 12,50ore, 1 docente di I.R.C.

Sezione A	n° 19 alunni	anni 4	Ins.ti Gallotta–Bruschini-Zuppardi sost.
Sezione B	n° 21 alunni	anni 4	Ins.ti Martinetti-Rosatelli-Paolucci sost
Sezione C	n° 22 alunni	anni 3	Ins.ti Cassar - Gismondi
Sezione D	n° 23 alunni	anni 3	Ins.ti Panetti - Patacchiola
Sezione E	n° 32 alunni	anni 5	Ins.ti Di Carlo –De Santis - Rinaldi sost Mostarda Sostegno

Le docenti specializzate per il sostegno Rinaldi Susanna - Zuppardi Maria - Rosatelli Anna Rita e Mostarda Rita, andranno ad operare nelle sezioni A – B – E dove sono inseriti i bambini diversamente abili, gli stessi saranno coadiuvati dagli operatori specializzati inviati dal Comune di Rieti: Almudini Alessandra – Bianchi Roberta – Papili Anna Maria – Cortella Claudia.

La docente di I.R.C. Pasqualoni Stefania svolgerà la sua attività didattica su tutte le sezioni in base all'orario concordato.

Orario Scolastico

L'orario di funzionamento della scuola è di 45 ore settimanali così suddivise:

dal lunedì al venerdì dalle 7,50 alle 16,00

il sabato dalle 7,50 alle 13,00

Orario docenti

Le insegnanti seguono un orario flessibile, (25 ore settimanali) strutturato su cinque settimane, al fine di aumentare la contemporaneità per attuare le attività didattiche soprattutto nel turno antimeridiano. (vedi allegato)

Organizzazione attività didattiche

Ogni Campo di Esperienza è assegnato a due docenti che ruotano settimanalmente su tutte le sezioni:

- | | |
|------------------------------|-----------------------------------|
| ✓ “ I discorsi e le parole” | De Sanctis Ersilia |
| ✓ “ Lingua Inglese” | Di Carlo Rita |
| ✓ “ Messaggi, Forme e Media” | Bruschini Laura – Gallotta Marina |
| ✓ “ Il Corpo e il Movimento” | Gismondi Albina – Cassar Sandra |

✓ “ Lo Spazio, l’Ordine, la Misura”

Marinetti Carla – Paolucci Anna

✓ “ Le Cose, il Tempo, la Natura”

Panitti Franca – Patacchiola Marcella

La programmazione delle attività didattiche, le verifiche e le valutazioni delle competenze saranno elaborate dal gruppo docenti nei vari incontri prefissati nel calendario annuale.

SCUOLA PRIMARIA”L.RADICE” A.S. 2006/2007

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le insegnanti riunite in interclasse nei primi giorni di settembre 2006 hanno così organizzato le attività per il corrente anno scolastico:

ORARIO: 8,15 – 13,15 (ore 27 + 3 opzionali)

ACCOGLIENZA degli alunni: 7,45 – 8,15 ; 13,15 – 14,00

PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE DELLE INSEGNANTI ALLE CLASSI (tot. alunni n. 197)

classe 1°: n. 35 alunni MASTROIACO, SICILIANI, GIULIANI

classe 2°: n. 31 alunni CHIARI, MOSCA, PERSICO

classe 3°: n. 42 alunni CASSAR, BASILICI, ALLEGRI

classe 4°: n. 35 alunni DOMENICI, ANNIBALLI, MARRA

classe 5°: n. 54 alunni IACOBONI, SALVATORI, REGINALDO, SALERNO

INSEGNANTI DI SOSTEGNO:

classe 2°: MARIANANTONI

classe 4°: CAPANNOLO

classe 5°: BATTISTI - FRANCESCONI

INSEGNANTI DI LINGUA INGLESE:

CUCCAGNA per tutte le classi, la 5° C (REGINALDO)

INSEGNANTE DI RELIGIONE: ROSSETTI, per tutte le classi.

ATTIVITÀ

L’organizzazione dei percorsi formativi si fonda su due principali modalità di lavoro:

le attività svolte nel gruppo classe a carattere prevalentemente omogeneo e unitario;

le attività di laboratorio che possono essere svolte con gruppi di livello o con gruppi di compito o elettivi, senza escludere momenti di lavoro con il gruppo classe;

interventi compensativi verranno svolti nei LARSA che troveranno ampio spazio nella programmazione oraria.

COMPLETAMENTO ORARIO DI SERVIZIO: GIOVEDÌ’ 16,00 – 18,00 nei locali della scuola PRIMARIA.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO G.PASCOLI” A.S. 2006/2007

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La scuola **secondaria di primo grado** dell’Istituto Comprensivo G.Pascoli per l’anno scolastico 2006-2007 risulta così costituita:

- numero **5 classi I media** con modulo orario a 33 ore:

Prima A numero 20 alunni totali

Prima B numero 20 alunni totali

Prima C numero 13 alunni totali

Prima D numero 22 alunni totali

Prima E numero 20 alunni totali

} 2°lingua straniera francese

} 2°lingua straniera spagnolo

- Numero **4 classi di II media** con modulo orario a 33 ore(seguito da tutti gli alunni)così costituite:

Seconda A numero 26 alunni totali

Seconda B numero 24 alunni totali

} 2° lingua straniera francese

Seconda D numero 21 alunni totali
Seconda E numero 22 alunni totali

2° lingua straniera spagnolo

- Numero **4 classi di III media** così costituite:

terza A numero 22 alunni totali

terza B numero 21 alunni totali

terza D numero 20 alunni totali

terza E numero 22 alunni totali

2° lingua straniera francese

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Per le classi prime e seconde e terze si propone il seguente quadro orario:

LUNEDI' ore 08,15 / 14,00 4 ore Orario curricolare + 2 ore facoltative opzionali

MARTEDI' ore 08,15 / 13,15 5 ore orario curricolare

MERCOLEDI' ore 08,15 / 14,00 4 ore Orario curricolare + 2 ore facoltative opzionali

GIOVEDI' ore 08,15 / 13,15 5 ore orario curricolare

VENERDI' ore 08,15 / 14,00 4 ore Orario curricolare + 2 ore facoltative opzionali

SABATO ore 08,15 / 13,15 5 ore orario curricolare

Per motivi di trasporto nei giorni di lunedì sono stati ridotti la 4° - 5° e 6° ora per permettere agli alunni di usufruire delle corse del servizio urbano e del Cotral che partono alle ore 14,05, tali minuti verranno recuperati dai docenti ed alunni secondo le seguenti modalità:

- Viaggi di istruzione e visite guidate (ore 4 al giorno)
- Attività sportive nell'ambito dei GSS
- Attività volte all'integrazione di alunni provenienti da altri stati o di alunni in difficoltà
- Colloqui individuali con genitori al di fuori degli incontri istituzionalizzati (ora di ricevimento e incontro scuola / famiglia)
- Attività volte alla conversazione in lingua finalizzate alla certificazione
- Sostituzione colleghi per assenze giornaliere
- Compresenza in caso di scomposizione in gruppi per svolgere l'ora di informatica (sez. A – B)

Nel corso dell'anno scolastico verranno riservati spazi orari per attività relative a:

1. Educazione all'affettività con referenti esterni del consultorio familiare LA FAMIGLIA
2. Educazione al primo soccorso con referenti interni ed esterni della C.R.I.
3. Educazione alimentare con referenti esterni nell'ambito del progetto SAPERE SAPORI

Verranno inoltre organizzate giornate a tema:

nel mese di Ottobre: **GIORNATA DEL TEATRO** classi prime seminario spettacolo il linguaggio delle cose mute – classi seconde “Guai a voi anime brave” – classi terze “Zzù”

nel mese di Marzo: **GIORNATA DEDICATA ALLO SPORT:** incontro con la squadra di basket della nostra città e Team di varie specialità sportive

nel mese di Aprile **GIORNATA DEDICATA ALLA SOLIDARIETA'** incontro con laici missionari e organizzazione ONLUS

nel mese di Maggio **GIORNATA DEDICATA ALLA MUSICA** seminario di etnomusicologia e concerto a cura di Raffaello Simeoni

On the road... cittadino del mondo

Le finalità che il Piano dell'Offerta Formativa intende fornire in questo anno scolastico e nell'ambito di un modulo orario a 33 ore settimanali sono:

- **certificazione delle competenze in lingua inglese – francese- spagnolo** raggiunte dagli alunni al termine del triennio
- **recupero potenziamento e sviluppo della comunicazione** utilizzando linguaggi diversi

Per quanto riguarda la *certificazione delle competenze in lingua inglese – francese – spagnolo*, si ricorda che da diversi anni il nostro istituto è sede del C.R.T. per le lingue e ECOLE PASSATION dell'Alliance Francese ed ha certificato ogni anno le competenze linguistiche a circa 60 alunni provenienti dal nostro istituto e da diverse scuole della provincia. Da questo anno le responsabili del C.R.T., Prof.sse Chiaretti Sara e Francucci Maria Rita, si propongono di attivare, con gli enti certificatori inglesi e spagnoli, le procedure per certificare alla fine del triennio le competenze raggiunte nelle lingue suddette, certificazioni facilmente spendibili sia come crediti nella scuola secondaria di II grado sia nel curriculum lavorativo.

È, per tale motivo, che, all'interno dell'OFFERTA FORMATIVA delle 33 ore settimanali, 3 ore alla settimana sono state destinate a ciascuna lingua e, da questo anno, le insegnanti di inglese nelle classi I - II e III verranno affiancate per 1 ora a settimana da un lettore madrelingua per potenziare la conversazione.

Per quanto riguarda invece il *recupero, il potenziamento e lo sviluppo della comunicazione* verranno utilizzati:

1. il **CORO POLIFONICO** che da diversi anni è attivo nel nostro istituto e promuove anche lo studio dello strumento (batteria, chitarra e pianola)
2. il **LABORATORIO DI TEATRO** in funzione dall'a.s. 1998/99 che ha presentato alla città testi classici, musical, e spettacoli di danza moderna,
3. il **LABORATORIO DI ARTI FIGURATIVE** che ha realizzato corti, film di animazione, laboratorio di Batik, ceramica, oreficeria scultura e pittura,

L'anno scolastico verrà suddiviso in due fasi operative:

I quadrimestre 02 ottobre / 20 dicembre (undici settimane)

08 gennaio / 27 gennaio (tre settimane) LARSA – attività di recupero e sviluppo gestite autonomamente all'interno delle classi

II quadrimestre 28 gennaio / 28 aprile (undici settimane)

02 maggio / 01 giugno (5 settimane) LARSA – attività di recupero e sviluppo gestite autonomamente all'interno delle classi

La prima fase operativa (ottobre / dicembre) sarà finalizzata alla:

1. realizzazione di un presepe
2. realizzazione del calendario 2007
3. realizzazione n. 3 della rivista quadrimestrale OTTOEUNQUARTO
4. esibizione del coro polifonico con multivisione e cena di auguri presso i locali di S. ANTONIO AL MONTE

la seconda fase operativa (febbraio / aprile) sarà finalizzata alla:

1. rappresentazione teatrale TEATRANDO SHAKESPEARE con mostra didattica
2. realizzazione n. 4 della rivista quadrimestrale OTTOEUNQUARTO

Dal momento che l'orario curricolare proposto agli alunni è di 29 ore + una di informatica, le ore laboratoriali risultano essere tre ripartite nel seguente modo nei giorni con orario di uscita alle ore 14,00 (lunedì – mercoledì- venerdì):

Classi prime

corsi A - B

1ora laboratorio storico / geografico

1 ora laboratorio **linguistico** “Conversando in ... Francese”

1 ora laborat. **lettura attiva** “Siamo tutti un po’ Pinocchio”

corsi C – D – E

1 ora laboratorio **storico geografico** “Walking on the river...”

1 ora laborat. **linguistico** “Conversando in ... Francese Spagnolo”

1 ora laboratorio “Elementi di primo soccorso”

Classi seconde

corsi A – B

2 ore laboratorio **scrittura creativa** “OTTOEUNQUARTO”

1 ora laboratorio **linguistico** “conversando in ... Francese”

corsi D – E

2 ore laborat. **teatrale artistico** “TEATRANDO SHAKESPEAR”

1 ora laboratorio **linguistico** “conversando in Spagnolo”

Classi terze

corsi A – B

1 ora laboratorio **orientamento scolastico** (I quadrimestre)

1 ora laboratorio **primi rudimenti lingua latina**

1 ora laboratorio **L’attualità attraverso i film** (II quadrimestre)

1 ora laboratorio **linguistico** “conversando in ... Francese”

corsi D – E

1 ora laboratorio **orientamento scolastico** (I quadrimestre)

1 ora laboratorio **il Diritto Internazionale** (II quadrimestre)

1 ora laboratorio **primi rudimenti lingua latina**

1 ora laboratorio **linguistico** conversando in ... Francese

PARTE QUINTA

LA PROGETTUALITA' DELL'ISTITUTO

Sezione prima

LABORATORI

7. LABORATORI

7.1 Laboratorio MUSICALE

Ins. referente: **Giuli Riziero**

7.1.1. SOGGETTI INTERESSATI

Alunni delle classi I – II – III scuola media

Professori: Giuli Riziero e Bonaventura Quirino

7.1.2. OBIETTIVI

Rivalutare e potenziare il ruolo della musica nella crescita armonica della persona. Sviluppare la capacità di relazione con gli altri attraverso la pratica corale e strumentale. Affinare il gusto e la sensibilità e sviluppare le capacità creative

7.1.3. DURATA

Il progetto si svolgerà nell'arco temporale Novembre 2006 maggio 2007; avrà un impegno settimanale di 2 ore il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

7.1.4. RISORSE

Utilizzo di tastiere, computer, chitarre, basso, batteria, CD, sistema di amplificazione

7.2. Laboratorio TEATRANDO SHAKESPEARE.

Ins. referente: **DONATI ADELE**

7.2.1. SOGGETTI INTERESSATI

classi seconda D-E per un totale di 42 alunni di cui 1 con sindrome artistica e 1 alunno proveniente dal Marocco con scarsissima conoscenza della lingua italiana.

n. docente 1 di educazione musicale

n. docente 1 di lingua straniera (Inglese / spagnolo / francese)

n. docenti 2 di lettere

n. docenti 1 di educazione all'immagine

n. docenti 1 di sostegno

n. esperto 1 di teatro

7.2.2. OBIETTIVI

Il progetto TEATRANDO SHAKESPEARE è finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo delle attitudini presenti in ogni individuo e a qualunque fascia di età e alla conoscenza di Shakespeare e della storia elisabettiana. Il progetto è finalizzato allo spettacolo **TEATRANDO SHAKESPEARE** che avrà luogo il giorno giovedì 7 giugno presso lo spazio del LUNGOVELINO CAFFÈ' alle ore 21,00.

OBIETTIVI SPECIFICI

Favorire l'integrazione

Recuperare e rafforzare l'autostima

Recuperare i ritardi affettivi

Superare gli atteggiamenti negativi e rafforzare quelli positivi

Recuperare e sviluppare la capacità di relazione con gli altri

Acquisire le regole necessarie per operare all'interno dei gruppi

Prendere coscienza di realtà diverse e acquisire la capacità di interagire con esse

Recuperare carenze di base (ascolto, parlato, lettura e comprensione)

Recuperare e potenziare la capacità di esprimersi

Recuperare e sviluppare la capacità di ideare

Acquisire e perfezionare un metodo di lavoro

Superare l'acquisizione passiva dei contenuti

Recuperare il sapere attraverso il fare

Potenziare la disponibilità alle attività musicali

Potenziare la disponibilità alle attività ludico-motorie

Prendere coscienza del valore del corpo come strumento comunicativo ed operativo

7.2.3. DURATA

20 settimane di attività laboratoriale e progettuale con cadenza settimanale della durata di ore due(totale 40ore) da svolgere in orario scolastico .

Ulteriore intensificazione di h 30 (Donati – Rinalduzzi – Panfilo) in orario extrascolastico con cadenza settimanale pomeridiana.

7.2.4. RISORSE

- ricerca di materiale sugli usi costumi e le problematiche dei luoghi di appartenenza
- analisi dei vari testi in relazione ai ruoli dominanti subalterni e ai luoghi di azione e all'ambiente dal quale gli alunni provengono
- produzione di testi da drammatizzare
- ideazione e stesura del canovaccio
- ricerca ascolto e scelta delle musiche

- creazione di brani inediti
- creazione coreografica
- scenotecnica
- progettazione e realizzazione del manifesto, locandine ed inviti.

7.4. Laboratorio **SCRITTURA CREATIVA**.

Insegnante referente : **Rinalduzzi Enrica**

7.4.1. SOGGETTI INTERESSATI

Alunni delle classi prime corsi C-D-E – classi seconde corsi A-B scuola secondaria di primo grado

Professori: Donati Adele – Panfilo Anna Rita – Rinalduzzi Enrica – Desideri Augusta
Pasquali Enzo

7.4.2. OBIETTIVI

realizzazione n. 3 e 4 della rivista “ottoenquarto”

realizzazione del calendario 2007

Obiettivi Educativi:

- acquisire le regole necessarie per operare all'interno del gruppo classe e con gruppi diversi
- prendere coscienza di realtà diverse e acquisire la capacità di interagire con esse
- conoscersi e conoscere gli altri

Obiettivi didattici:

- recuperare e potenziare la capacità di esprimersi
- recuperare e sviluppare la capacità di ideare
- acquisire e perfezionare un metodo di lavoro
- superare l'acquisizione passiva dei contenuti
- recuperare il sapere attraverso il fare
- acquisizione dell'uso della videocamera e della macchina fotografica
- uso del programma grafico.

7.4.3. DURATA

Dal ottobre 2006 a maggio 2007

7.5. Laboratorio **TELETHON YOUNG**

Ins. referente: **Vio Maria Antonietta**

7.5.1. SOGGETTI INTERESSATI

Alunni delle classi III scuola media

Professoressa: Cellini Anna - Del Pio Eugenio - Lanzi Pia – Vio Maria Antonietta

7.5.2. OBIETTIVI

Obiettivi Educativi:

- promuovere la cultura della solidarietà e l'interesse per la ricerca scientifica

7.5.3. DURATA

Secondo quadrimestre nelle ore dedicate alle scienze

7.5.4. RISORSE

Il Kit di materiale didattico distribuito dal comitato Teleton

PARTE QUINTA

LA PROGETTUALITA' DELL'ISTITUTO

I PROGETTI

8. I PROGETTI

Scuola dell'INFANZIA "Borgo S. Antonio"

8.1. EDUCAZIONE MOTORIA in continuità con la scuola primaria

Insegnante referente : **Gismondi Albina**

8.1.1. SOGGETTI INTERESSATI

Alunni delle classi prime della scuola primaria

Alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia

Insegnati: Gismondi Albina – Cassar Sandra – Mostarda Rita – Rinaldi Susanna –
Giuliani Daniela – Mastroiaco Anna Maria – Siciliani Luciana

8.1.2. OBIETTIVI

- acquisire capacità senso – percettive attraverso il movimento
- sviluppare gli schemi motori di base (correre, palleggiare, saltare)
- attivare i prerequisiti funzionali (equilibrio, orientamento, spazio temporale)
- sviluppare la cooperazione attraverso il gioco di squadra

8.1.3. DURATA

Il progetto avrà una durata di circa 2 mesi a partire dal mese di aprile 2006 a maggio 2006, per un totale di 10 incontri di 2 ore ciascuno con cadenza settimanale con gruppi misti di bambini delle classi prime della scuola primaria e dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. E' prevista una manifestazione di fine anno a conclusione del progetto.

8.1.4. RISORSE

E' previsto l'uso degli spazi interni ed esterni della scuola dell'infanzia e una minima spesa per l'acquisto di palloni – cerchi – medaglie

8.2 GIOCHIAMO CON LA MUSICA

Insegnante referente : **Gallotta Marina**

8.2.1. SOGGETTI INTERESSATI

Alunni della scuola dell'infanzia

Insegnati della scuola dell'infanzia

Esperti esterni: Centro Musicale SIAMO MUSICA

8.2.2. OBIETTIVI

Creare la base e stimolare interesse per l'espressione musicale, acquisire una alfabetizzazione musicale di base

8.2.3. DURATA

Per il progetto sono previsti 18 incontri per la fascia di età 3 / 4 / 5 anni per un totale di 54 ore

8.2.4. RISORSE

E' prevista la fornitura da parte del Centro Musicale SIAMO MUSICA, di sussidi didattici e materiale vario da utilizzare per il progetto

8.3. TELL ME A STORY

Insegnante referente : **Di Carlo Rita**

8.3.1. SOGGETTI INTERESSATI

Alunni primo anno scuola primaria

Alunni ultimo anno scuola dell'infanzia

Insegnati: Di Carlo Rita della scuola dell'infanzia e Cuccagna Melissa della scuola primaria

8.3.2. OBIETTIVI

Sviluppare una vita relazionale aperta e un affinamento delle potenzialità comunicative e linguistiche cognitive motorie ed affettive.

8.3.3. DURATA

L'intero anno scolastico 2006/07

8.3.4. RISORSE

E' previsto l'uso di materiale di facile consumo e videocamera

Scuola PRIMARIA "L. Radice"

8.4. TERRA MADRE

Insegnante referente : **SALERNO A. LICIA**

8.4.1. SOGGETTI INTERESSATI

Alunni delle classi 5° A e 5° B della scuola primaria

Tutte le Insegnati delle classi 5

8.4.2. OBIETTIVI

- avvicinare gli alunni ai ritmi naturali dell'orto e scoprirne le risorse
- riconoscere forme di coltivazioni
- rispettare l'habitat naturale

8.4.3. DURATA

Il progetto avrà una durata annuale. Sono previste 10 ore aggiuntive di non insegnamento per l'organizzazione del progetto

8.4.4. RISORSE

Il materiale da utilizzare è già in dotazione della scuola, si prevede una spesa di circa 100 euro per l'acquisto di semi e piantine.

8.5. elementi di PRIMO SOCCORSO / LINEE PROGETTUALI PER L'INSEGNAMENTO

DEL DIRITTO INTERNAZIONALE E UMANITARIO

Insegnante referente : **Petroni Bruna**

8.5.1. SOGGETTI INTERESSATI

Alunni della scuola primaria n. 3 classi quinte

Insegnante Bernardinetti Onelia

8.5.2. OBIETTIVI

- cosa fare o non fare di fronte a qualcuno che presenta problemi

- come comportarsi per non fare e non farsi male

8.5.3. DURATA

Ore 10 per ogni classe

8.5.4. RISORSE

Proiettore e PC

8.6. SOLIDARIETA' . ALCLI

Insegnante referente : **Giuliani Daniela**

8.6.1. SOGGETTI INTERESSATI

Alunni delle classi prime della scuola primaria

Alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia

Le Insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e tutte le Insegnanti delle classi prime

8.6.2. OBIETTIVI

- contribuire alla costruzione di una nuova dimensione formativa dell'educazione alla solidarietà

8.6.3. DURATA

Il progetto avrà una durata annuale. Sono previste 10 ore aggiuntive di non insegnamento per l'organizzazione del progetto.

8.6.4. RISORSE

E' prevista la spesa di circa 200 euro per l'acquisto di materiale per la realizzazione dei lavori

8.7. HANDICAP – Sviluppiamo il linguaggio per comunicare”

Insegnante referente : **BERNARDINETTI ONELIA**

8.7.1. SOGGETTI INTERESSATI

Gli alunni diversamente abili della scuola primaria con difficoltà di linguaggio

Tutti gli insegnanti della scuola primaria

Esperto esterno Logopedista.

8.7.2. OBIETTIVI

La finalità del progetto è la realizzazione dell'integrazione degli alunni diversamente abili e il raggiungimento della capacità comunicativa.

Obiettivi Specifici

- sviluppare le capacità fonetiche
- acquisire le competenze spazio – temporali
- potenziare le competenze prassiche e di memoria
- sviluppare le competenze linguistiche – comunicative

8.7.3. DURATA

periodo gennaio / maggio 2007

Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO “G. Pascoli”

8.8. progetto CONTINUITA': “Basta poco ... per creare”.

Insegnante referente : **Panfilo Anna**

8.8.1. SOGGETTI INTERESSATI

Alunni delle classi V scuole elementari: n. 6 classi D.D. Rieti 3 - n. 3 classi L. RADICE

Professoressa: Donati Adele – Panfilo Anna – Giuli Rizio – Chiari Arduino – Festuccia Lucia

8.8.2. FINALITA'

Presentazione del P.O.F dell'Istituto Comprensivo G. PASCOLI. i corti realizzati verranno presentati ai genitori degli alunni nel mese di dicembre/gennaio nelle scuole di appartenenza in occasione della presentazione del POF in vista delle iscrizioni per il nuovo anno

8.8.3. OBIETTIVI

Obiettivi Educativi:

- interagire con operatori diversi
- acquisire le regole necessarie per operare all'interno di gruppi eterogenei:
- costruire momenti socializzanti

Obiettivi didattici:

- potenziamento e sviluppo della capacità di ideare
- potenziamento e sviluppo della capacità di esprimersi
- acquisizione delle fondamentali tecniche cinematografiche
- acquisizione dell'uso della videocamera e della macchina fotografica.
- acquisizione attività manuali

8.8.3. DURATA

Il progetto si svolgerà nell'arco temporale 17 ottobre 2006 al 19 dicembre 2006; avrà un impegno di 15 ore per ogni insegnante.

8.8.4. RISORSE

Utilizzo di macchina fotografica e videocamera digitale, computer e materiale per traforo

8.9. progetto CERTIFICAZIONE DELF A2 – lingua francese

Insegnante referente : **FRANCUCCI MARIA RITA**

8.9.1. SOGGETTI INTERESSATI

Alunni delle classi III scuola secondaria di primo grado che studiano francese

8.9.2. OBIETTIVI

Portare gli alunni che studiano francese in terza alla certificazione DELF A2

8.9.3. DURATA

Il progetto si svolgerà nel periodo da gennaio / febbraio a maggio 2007

8.10. LATTE: AMICO PER LA VITA

Insegnante referente : **FESTUCCIA LUCIA**

8.10.1. SOGGETTI INTERESSATI

Alunni delle classi 3° A e 3° B

Insegnati: Festuccia Lucia, Pasquali Enzo, Vio M. Antonietta

8.10.2. OBIETTIVI

- stimolare la riflessioni sulle abitudini alimentari e sulla correttezza o meno degli stili di vita adottati

8.10.3. DURATA

Il progetto avrà una durata per tutto l'anno scolastico 2006/07

8.10.4. RISORSE

**Dispositivo USB – carta per stampante n. 10 DVD
– cartoncini colorati – cartucce per stampante**

8.11. progetto PRESEPE

Insegnante referente : **ANNA PANFILO**

8.11.1. SOGGETTI INTERESSATI

Alunni delle classi di scuola secondaria di primo grado che rientreranno nel pomeriggio

Insegnati: panfilo Anna . Bernardinetti Onelia – Festuccia Lucia

8.11.2. OBIETTIVI

- la realizzazione di un presepe per il concorso indetto dal Comitato FESTA DEL SOLE

8.11.3. DURATA

Il progetto sarà realizzato nel periodo ottobre / dicembre 2006

8.11.4. RISORSE

Materiale di recupero

PROGETTI FINANZIATI DA ENTI

8.12. ON CONNAIT LA CHANSON Provincia di Rieti

Insegnante referente : **FRANCUCCI MARIA RITA**

8.12.1. SOGGETTI INTERESSATI

Frédéric Lachkar, attore e regista, direttore del Teatro Francese in Italia

Insegnanti artisti francesi

n. 4 insegnanti di lingua straniera

n. 2 insegnanti di lettere

n. 1 insegnante di educazione artistica

N. 50 alunni di scuola secondaria di primo grado

Gruppo di n. 4 docenti di lingua

n. 1 gruppo "pilote" di alunni anche con livelli linguistici differenti.

8.12.2. OBIETTIVI

lo sviluppo creativo nel campo scolastico nella scuola media intensifica le iniziative a carattere artistico e promuove la comunicazione ad ogni individuo e in particolar modo a coloro che mostrano minori o maggiori deficit nella comunicazione, sia essa orale che motoria. Il teatro in lingua francese permette di sviluppare e di perfezionare la propria espressione orale, arricchire le proprie capacità linguistiche e grammaticali, acquistando familiarità con i ritmi, le sonorità e la melodia della lingua.

L'équipe propone un metodo d'insegnamento del francese ludico, creativo ed efficace attraverso il teatro e la canzone francese in collaborazione con i professori di lingua 1 e 2.

Sviluppare una vita relazionale aperta e un affinamento delle potenzialità comunicative

OBIETTIVI SPECIFICI

- Scoprire la ricchezza di una lingua, di un'epoca,
- condividere un'universo immaginario sconosciuto ed appassionante, offrendo la voglia agli allievi di immergersi in una diversa cultura.
- Rinforzare in modo ludico la conoscenza della lingua e della cultura francese.
- Praticare tecniche di rilassamento proprie del teatro e del canto per ragazzi che hanno difficoltà ad esprimere le proprie idee. Si impara a prendere coscienza del proprio corpo, della propria voce, delle proprie capacità.
- Dimostrare ai giovani adolescenti che può essere interessante conoscere dei testi classici, attraverso i quali ci si può esprimere.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

- improvvisazioni teatrali
- scioglilingue
- respirazione
- impostazione della voce
- ritmo e fluidità linguistici
- correzione fonetica
- dizione
- storia del teatro francese

- presentazione e scelta delle scene (durata massima 6 minuti) tratte dal repertorio classico e moderno del teatro francese.
- analisi del testo, dell'autore e dell'epoca
- memorizzazione del testo
- correzione linguistica e fonetica
- messa in scena del proprio personaggio
- dimenticare il proprio "io italiano" per essere "l'altro"

8.12.3. DURATA

Incontri mensili di 6 ore presso l'Istituto da novembre 2006 a maggio 2007

- 3 ore/mese per i docenti di lingua sull'utilizzo della pratica teatrale nel campo pedagogico + 3 ore/mese per gli alunni
- Scheda di presenza e di valutazione mandata alla fine di ogni fase del lavoro al referente di progetto e al docente di lingua francese incaricato.
- Presenza dell'alunno obbligatoria.

8.12.4. RISORSE

materiale di facile consumo

materiale per attività specifiche (carta – luci – stoffe – gomma piuma ecc.)

8.13. COMUNICARE TEATRANDO Provincia di Rieti

Insegnante referente : **RINALDUZZI ENRICA**

8.13.1. SOGGETTI INTERESSATI

80 alunni circa di cui 6 H e 18 extracomunitari

n. docente 1 di educazione musicale

n. docente 1 di lingua straniera (Inglese / spagnolo / francese)

n. docenti 2 di lettere

n. docenti 1 di educazione all'immagine

n. docenti 1 di scienze motorie

n. docenti 1 di sostegno

n. esperto 1 di teatro

n. esperti 2 educatori professionali

n. esperto 1 psicologa

8.13.2. OBIETTIVI

Il progetto COMUNICARE TEATRANDO è finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo delle attitudini presenti in ogni individuo e a qualunque fascia di età.

Con la presente proposta intendiamo offrire a gruppi di alunni uno spazio deputato dove costruire una relazione con persone con disabilità e persone diverse da noi per cultura, religione e tradizioni, uno spazio dove la relazione educativa sia facilitata attraverso un percorso che preveda la conoscenza e l'elaborazione del pregiudizio. Un percorso che conduca ad una rimozione o riduzione del pregiudizio stesso e alla scoperta della persona al di là della sua appartenenza, delle potenzialità attraverso l'attivarsi della relazione con i conduttori del progetto.

Inoltre il progetto riguarda soggetti affetti da sindrome autistica frequentanti l'istituto che non usando il "normale" canale di comunicazione usano il computer e la tecnica in comunicazione facilitata. Tale forma di comunicazione alternativa e aumentativa permette agli alunni che hanno bisogno di comunicare, l'integrazione totale all'interno del gruppo.

FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI

Favorire l'integrazione

Recuperare e rafforzare l'autostima

Recuperare i ritardi affettivi

Superare gli atteggiamenti negativi e rafforzare quelli positivi

Recuperare e sviluppare la capacità di relazione con gli altri

Acquisire le regole necessarie per operare all'interno dei gruppi

Prendere coscienza di realtà diverse e acquisire la capacità di interagire con esse

Recuperare carenze di base (ascolto, parlato, lettura e comprensione)

Recuperare e potenziare la capacità di esprimersi

Recuperare e sviluppare la capacità di ideare
Acquisire e perfezionare un metodo di lavoro
Superare l'acquisizione passiva dei contenuti
Recuperare il sapere attraverso il fare
Potenziare la disponibilità alle attività musicali
Potenziare la disponibilità alle attività ludico-motorie

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO:

- ricerca di materiale sugli usi costumi e le problematiche dei luoghi di appartenenza
- analisi dei vari testi in relazione ai ruoli dominanti subalterni e ai luoghi di azione e all'ambiente dal quale gli alunni provengono
- produzione di testi da drammatizzare
- ideazione e stesura del canovaccio
- ricerca ascolto e scelta delle musiche
- creazione di brani inediti
- creazione coreografica
- scenotecnica
- progettazione e realizzazione del manifesto, locandine ed inviti.

8.13.3. DURATA

20 settimane di attività laboratoriale e progettuale con cadenza settimanale della durata di ore due (totale 40ore) da svolgere in orario extrascolastico pomeridiano.

8.13.4. RISORSE

fotocamera
videoproiettore
computer
mixer
casse amplificate
tastiere
batteria
materiale di facile consumo
materiale per attività specifiche (carta – luci – stoffe – gomma piuma ecc.)

PARTE QUINTA

LA PROGETTUALITA' DELL'ISTITUTO

Sezione terza

VIAGGI DI ISTRUZIONE

VISITE GUIDATE

9. VIAGGI DI ISTRUZIONE VISITE GUIDATE

9.1. PROPOSTE E VIGILANZA.

Agli alunni frequentanti la scuola elementare saranno proposte visite guidate di un giorno e settimana bianca itinerante al Terminillo alle classi quarte e quinte; agli alunni frequentanti le classi prime della scuola secondaria di primo grado verrà proposta la settimana bianca o un viaggio di istruzione di uno o più giorni, agli alunni le classi

seconde della scuola secondaria sarà proposta la settimana verde e le classi terze un viaggio di cinque giorni in città d'arte.

La proposta sarà, possibilmente, unica per gli alunni frequentanti la medesima classe una per tutte le prime medie, una per tutte le seconde, ecc.

Onde permettere la partecipazione di tutti gli alunni di tutte le classi alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione, sarà consentito, in mancanza di diverse soluzioni, ad alcuni docenti di prendere parte, in qualità di accompagnatori, a più di una visita e/o di un viaggio.

Fermo restando il numero massimo di quindici alunni da vigilare per ogni docente, la vigilanza sugli alunni in situazione di handicap sarà effettuata dai docenti di sostegno, per un massimo di due alunni per ogni docente.

Ove necessario, sarà richiesta la partecipazione dell'assistente di base.

Scambio culturale: Vista la positività dell'esperienza vissuta dagli alunni delle classi terze nell'anno scolastico 2005/06, anche in questo anno scolastico verrà riproposto lo scambio culturale con il College "J. Breil" di Beaurepaire (Grenoble) in Francia secondo le seguenti modalità:

- novembre (21/28) i ragazzi dell'Istituto Comprensivo G. PASCOLI saranno ospitati presso le famiglie francesi;
- marzo (13 / 20) le famiglie degli alunni dell'Istituto Comprensivo G. PASCOLI, ospiteranno i ragazzi francesi.

Tale attività ha come scopo primario l'apprendimento della lingua sul territorio attraverso una "full-immersion" nella cultura francese; l'utilizzo della lingua nella sua funzione relazionale; la convivenza civile nel rispetto della diversità culturale; la conoscenza di sé attraverso la conoscenza dell'altro.

9.2. MODALITA' DA SEGUIRE NELLA PROGETTAZIONE, PREPARAZIONE E DELIBERAZIONE.

9.2.1. Fase preliminare

Sarà compito della commissione visite guidate e viaggi d'istruzione acquisire, anche informalmente, le proposte che verranno formulate dai consigli di classe o da singoli docenti sulla base della propria programmazione.

Acquisite le proposte, non necessariamente di tutti i consigli di classe, la commissione le valuterà in base alla validità, alla fattibilità e al costo (per tale motivo potrà formulare richieste di preventivi ad agenzie di viaggi).

Accertata la validità, la fattibilità e, sulla base dei preventivi pervenuti, il costo reale, la commissione formulerà ai singoli consigli di classe una proposta di itinerario, con possibile specificazione delle date di effettuazione e della spesa da sostenere da parte dei genitori.

I consigli di classe potranno deliberare di accettare la proposta, facendola propria, di modificarla o di respingerla.

Nell'ipotesi di nuove proposte, la commissione si attiverà per acquisire i nuovi preventivi.

9.2.2. Fase finale

Acquisite le delibere dei consigli di classe e tutti i preventivi di spesa, la commissione li presenterà per l'eventuale approvazione al Consiglio d'Istituto insieme al prospetto comparativo delle offerte formulate dalle agenzie da essa interpellate.

La delibera di effettuazione delle visite guidate, dei viaggi d'istruzione e dello scambio culturale, resta di competenza del consiglio d'istituto, così come la scelta dell'agenzia cui conferire l'incarico di fornire il servizio che sarà quella tra le interpellate che avrà fatto pervenire la migliore offerta.

9.3. ORGANIZZAZIONE

Sarà compito della commissione viaggi curare l'organizzazione delle visite, dei viaggi e dello scambio culturale, procedere a sondaggi per accertare il numero degli alunni partecipanti, comunicare alle famiglie il calendario ed il programma dettagliato, acquisire le previste autorizzazioni dei genitori, contattare le ditte aggiudicatrici per concordare le date di effettuazione e sollecitare la presentazione della prevista certificazione.

9.4. COORDINATORE RESPONSABILE DEL VIAGGIO - DELLA VISITA E DELLO SCAMBIO CULTURALE

Il Dirigente Scolastico designerà il responsabile del viaggio, della visita e dello scambio culturale, che avrà l'incarico di coordinare le attività, di garantire il rispetto del programma, di prendere ogni decisione che si renda necessario assumere nel corso del viaggio e della visita.

Il coordinatore responsabile potrà essere esonerato dalla vigilanza di uno specifico gruppo.

9.5. RELAZIONE

Il coordinatore responsabile, raccolte le osservazioni dei singoli docenti, redigerà una relazione sul viaggio d'istruzione, sulla visita guidata e/o sullo scambio culturale evidenziando i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati, le eventuali difficoltà incontrate, la qualità della prestazione resa dalla agenzia incaricata della fornitura del servizio.

PARTE QUINTA

LA PROGETTUALITA' DELL'ISTITUTO

Sezione quarta

MOVIMENTO

e

SPORT

10. MOVIMENTO E SPORT.

Sono proposte in orario curricolare e/o extracurricolare, in palestra o al campo scuola, agli alunni frequentanti la scuola primaria (quarte e quinte classi) e ad alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado, attività motorie ed attività di avviamento alla pratica sportiva. Sono altresì programmate attività di **“Orientiring”** e giornate di **“Sport insieme”** (una dedicata alla corsa, una ai salti, una ai lanci, per tutti gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado), settimana bianca per le classi I della scuola secondario di primo grado

Le attività dovranno consentire a tutti gli alunni che lo desiderino di praticare attività motorie o di avviamento alla pratica sportiva in forma ludica, senza alcuna spesa da parte delle famiglie e senza la preoccupazione del risultato, con modalità tali da gratificare anche i meno dotati, con l'unica preoccupazione di offrire ulteriori occasioni di **“star bene insieme”** in ambiente scolastico.

Si curerà in particolare:

- che le attività motorie facoltative proposte in orario extrascolastico siano integrate con quelle curricolari

- che l'attività di avviamento alla pratica sportiva proposta agli alunni di scuola elementare sia diretta soltanto a consentire a tutti coloro che lo desiderino e ne facciano richiesta, senza alcuna spesa, la pratica di uno sport come il tennis, divertente ma riservato a pochi, proprio perché costoso.
- che anche le attività di avviamento alla pratica sportiva proposte agli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado siano solo in parte finalizzate alla partecipazione ai "Giochi della Gioventù 2006/07"

10.1. ATTIVITÀ MOTORIA.

10.1.1. Obiettivi:

- ✓ sviluppo delle capacità relazionali
- ✓ sviluppo delle funzioni motorie generali:
- ✓ percezione del proprio corpo e organizzazione dello schema corporeo
- ✓ educazione degli equilibri
- ✓ acquisizione degli schemi motori di base
- ✓ potenziamento della capacità di organizzazione spazio – temporale
- ✓ sviluppo della capacità di coordinazione dinamica generale

10.1.2. Attività proposte:

- ✓ camminare
- ✓ correre
- ✓ saltare
- ✓ lanciare e afferrare
- ✓ strisciare e rotolare
- ✓ giocare (giochi individuali e a coppie; giochi di gruppo)

10.1.3. Soggetti coinvolti:

- ✓ gli alunni delle classi quinte della scuola elementare
- ✓ un insegnante della scuola elementare

10.1.4. Ipotesi organizzativa.

Le attività si svolgeranno nella palestra dell'Istituto comprensivo "G. Pascoli" di Rieti in orario pomeridiano (dalle ore 15.00 alle ore 17.00, il martedì e il giovedì).

10.1.5. Valutazione dei risultati.

Nella valutazione della validità dell'attività programmata si terrà conto:

- ✓ dei risultati conseguiti in termini di:
 - sviluppo della socialità
 - presa di coscienza del valore del corpo
 - consolidamento e affinamento degli schemi motori statici e dinamici
 - capacità di rispettare le regole
 - capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi
- ✓ del numero dei partecipanti e dell'assiduità nella partecipazione
- ✓ del monte ore che è stato effettivamente dedicato all'attività proposta
- ✓ della capacità di dare risposte positive alle aspettative degli alunni e dei loro genitori
- ✓ delle difficoltà incontrate nella realizzazione di quanto programmato.

10.2. ATTIVITÀ DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA.

10.2.1. Obiettivi.

Le attività sono finalizzate all'acquisizione:

- ✓ della consuetudine di sport attivo
- ✓ della consuetudine di lealtà e di civismo
- ✓ dell'abitudine alla collaborazione reciproca
- ✓ di una coscienza critica nei confronti di comportamenti estranei alla vera essenza dello sport
- ✓ della tecnica di base, indispensabile per la pratica futura della disciplina sportiva.

10.2.2. Attività proposte.

Le discipline sportive proposte, scelte allo scopo di differenziare le esperienze, sono:

- ✓ la pallavolo, gioco di squadra senza contatto fisico
- ✓ la pallacanestro
- ✓ il nuoto
- ✓ il calcio e la pallamano, giochi di squadra con confronto fisico diretto
- ✓ l'atletica e pratiche sportive essenzialmente individuali.

10.2.3. Soggetti coinvolti.

Sono coinvolti nelle attività:

- ✓ alunni frequentanti la scuola media
- ✓ alunni frequentanti la quarta classe della scuola elementare

10.2.4. Ipotesi organizzativa:

E' prevista l'effettuazione di due ore settimanali per il calcio e di quattro ore settimanali per la pallavolo, la pallamano, il tennis e l'atletica, da effettuarsi parte in un campo di calcio, parte in palestra e parte al campo scuola.

10.2.5. Valutazione dei risultati.

Nella valutazione della validità dell'attività programmata si terrà conto:

- dei risultati conseguiti in termini di:
 - valorizzazione delle capacità ed attitudini
 - soddisfazione degli interessi emersi
 - maturazione di una coscienza critica nei confronti di comportamenti estranei alla vera essenza dello sport
 - incidenza sugli alunni meno motivati allo studio e meno capaci di porre in essere comportamenti improntati alla lealtà, al rispetto delle regole, alla collaborazione
- del numero dei partecipanti e dell'assiduità nella partecipazione
- del monte ore che è stato effettivamente dedicato a ciascuna delle attività proposte
- della capacità di dare risposte positive alle aspettative degli alunni e dei loro genitori
- delle difficoltà incontrate nella realizzazione di quanto programmato.

Parte sesta

VALUTAZIONE

10. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI.

10.1. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE D'INGRESSO.

E' effettuata all'inizio dell'anno scolastico.

E' finalizzata all'accertamento dei prerequisiti, per una programmazione del lavoro fondata su una precisa conoscenza della situazione di partenza di ciascuno.

E' realizzata, per gli alunni provenienti da scuole diverse dall'Istituto Comprensivo di appartenenza, attraverso incontri con i docenti della scuola precedentemente frequentata, la lettura delle schede, colloqui con le famiglie e con gli alunni, osservazioni sistematiche, test d'ingresso, questionari.

Ai genitori(e, nella scuola elementare e media, anche agli alunni) sarà specificata in modo chiaro la finalità di tale valutazione.

Il problema della valutazione della situazione d'ingresso non si pone per gli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo, dal momento che sono previsti, per garantire la continuità,

- il funzionamento di un gruppo misto di coordinamento con il compito di affrontare anche le problematiche legate alla valutazione

- incontri dei coordinatori dei consigli di classe, interclasse e intersezione per garantire agli alunni un percorso continuo e coerente, individuando tempestivamente situazioni che richiedano interventi di recupero o sostegno.

10.2. VALUTAZIONE FORMATIVA.

E' periodica, in itinere.

E' finalizzata all'acquisizione della capacità di autovalutazione da parte degli alunni e dei docenti.

E' un momento del processo di orientamento.

E' realizzata attraverso prove strutturate, questionari, altri strumenti liberamente scelti dai singoli docenti.

Ha per oggetto il comportamento socio-affettivo, le conoscenze, le competenze, le abilità.

10.3. VALUTAZIONE SOMMATIVA.

E' effettuata al termine di ogni U.D.A..

E' finalizzata all'accertamento dei risultati in relazione alle aspettative e, quindi, alla presa di coscienza dello scarto tra le intenzioni progettuali e l'effettiva realizzazione. Serve, per i docenti e per gli alunni, a individuare i punti di forza e quelli di debolezza, presupposto essenziale della futura programmazione

11. VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO SCOLASTICO.

11.1. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTESE E DEI BISOGNI:

- degli alunni e dei genitori realizzata attraverso la raccolta di dati per mezzo di questionari e i colloqui
- del territorio realizzata attraverso incontri con i rappresentanti degli Enti Locali, delle Associazioni culturali, degli operatori economici, degli operatori sanitari e con i docenti ed i dirigenti di scuole superiori

11.2. PROGETTAZIONE IN RELAZIONE ALLE ATTESE E AI BISOGNI.

- Analisi puntuale delle attese e delle risorse (strutture, risorse materiali ed umane, disponibilità economica)
- Formulazione degli obiettivi
- Organizzazione dell'offerta formativa.

11.3. MONITORAGGIO.

- Raccolta dei dati relativi
 - alla qualità "percepita" dall'utenza
 - alla qualità "percepita" dalle scuole superiori
 - alla qualità "percepita" dal territorio
 - alla qualità che gli operatori scolastici "presumono" di aver fornito
- Analisi
 - dei dati relativi alla qualità "percepita" e "presunta"
 - delle conoscenze e competenze acquisite dagli alunni con strumenti che garantiscano l'accertamento obiettivo, per tutte le classi dell'istituto, dello scarto dai "minimi" ritenuti essenziali
 - del grado di attuazione, da parte dei singoli docenti, delle decisioni prese in sede collegiale
 - delle difficoltà incontrate nella realizzazione delle attività programmate (difficoltà amministrative, economiche, organizzative, nel reperimento e nell'utilizzazione del materiale, nella socializzazione delle competenze)
- Elaborazione dei dati.

11.4. VALUTAZIONE:

- della qualità "erogata" sulla base
 - dei dati risultanti dal monitoraggio, confrontati con quanto atteso e quanto progettato
 - dell'autovalutazione dei docenti

- dell'autovalutazione degli allievi
- dello scarto tra le "intenzioni progettuali" e l'effettiva realizzazione, individuando i punti di forza e quelli di debolezza.

Parte settima

SEZIONE PRIMA

FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE

12. FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE

12.1. FORMAZIONE

Nella convinzione di una positiva ricaduta sulla qualità del servizio e nella speranza che la mancanza di un obbligo istituzionale non limiti la partecipazione a pochi docenti particolarmente motivati, è consentita, anzi sollecitata, la partecipazione degli insegnanti in servizio nella scuola ad iniziative di formazione proposte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, da Università, da Enti e Associazioni.

A tale proposito 20 docenti del nostro istituto hanno dato la disponibilità per partecipare ad un progetto finanziato dalla Provincia di Rieti con tema "*Promozione dell'integrazione scolastica per una autentica cittadinanza civile Europea*" coordinato da docenti dell'Università La Sapienza di Roma.

12.2. AUTOFORMAZIONE

I docenti dell'istituto Comprensivo Statale G. PASCOLI di Rieti convinti che progettare partendo dalla realtà in cui si opera è un impegno concreto che prescinde dalla genericità dei vari corsi di formazione, si propongono di formare una commissione di studio che abbia al proprio interno un docente per disciplina per ogni ordine di scuola che si incontri con scadenza bimestrale per la durata dell'intero anno scolastico al fine di :

- Stabilire le linee guida di raccordo tra un ordine di scuola e l'altro
- Stabilire le competenze, le capacità, le conoscenze in entrata e in uscita per ogni ordine di scuola

Stabilire i criteri di valutazione elaborando griglie specifiche per prove orali e scritte

Parte settima

SEZIONE SECONDA

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

13. ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

13.1. INTEGRAZIONE

Il processo di integrazione degli alunni diversamente abili trova nella nostra Istituzione scolastica una opportunità educativa rilevante.

Nell'Istituto sono presenti 14 insegnanti specializzati e 5 operatrici specialistiche:

- ✓ Scuola dell'infanzia n°3 insegnanti per 25 ore, e n°1 insegnante per 12.30 e 2 operatrici specialistiche;
- ✓ Scuola Primaria n°4 insegnanti per 24 ore e n°1 insegnante per 12 ore ;
- ✓ Scuola secondaria di primo grado n°4 insegnanti per 18 ore, n°1 insegnante per 9 ore e 3 operatrici specialistiche.

13.2. I PROGETTI EDUCATIVO - DIDATTICI - P.E.I.

Gli insegnanti di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari con gli operatori A.S.L. con tutte le altre figure istituzionali che interagiscono con il processo di integrazione e apprendimento dei ragazzi in difficoltà predispongono progetti educativo –didattici.

Tali progetti richiedono:

- Un'accurata diagnosi funzionale ,diretta a mettere in evidenza la natura e le caratteristiche dell'eventuale deficit
- Un profilo dinamico funzionale atto a descrivere le capacità-abilità residue;
- Un'analisi attenta e minuziosa delle risorse organizzative culturali e professionali della scuola;
- La conoscenza della situazione socio-culturale della famiglia;
- L'individuazione delle eventuali opportunità educative presenti nell'ambiente;
- L'individuazione delle forme concrete di integrazione pedagogica e didattica con le attività curricolari del gruppo classe.

Tutto ciò consente all'insegnante di costruire uno specifico Progetto Educativo Individualizzato.

Il P.E.I. deve vedere l'alunno protagonista del proprio personale processo di crescita all'interno dell'ambiente scolastico che garantisca percorsi e attività che lo impegnano e lo coinvolgono sul piano relazionale, sociale e cognitivo.

Tutti gli insegnanti siano essi curricolari che di sostegno concorrono collegialmente alla riuscita del progetto educativo sia tramite l'individuazione di percorsi che gli alunni diversamente abili possono sviluppare insieme ai compagni di classe sia attraverso lo svolgimento di specifiche attività che il docente curricolare con l'aiuto delle competenze specialistiche dell'insegnante di sostegno, può mettere in atto.

Nel nostro Istituto particolare attenzione è stata rivolta all'inserimento e integrazione di alunni affetti da "sindrome pervasiva dello sviluppo", si cerca di puntare sulla qualità dell'integrazione cercando di individuare soprattutto cosa "non fare" piuttosto che "fare" e farlo in modo errato.

Per fare ciò è stato necessario una attenta preparazione –formazione del team docenti e di tutto il personale della scuola che a vario titolo ,di volta in volta si è trovato a partecipare al processo di inserimento –integrazione degli alunni con sindrome autistica

Nel nostro Istituto sono presenti 6 operatrici specialistiche ;

Scuola infanzia n°3 per 30 ore

Scuola secondaria di primo grado n°3 per 30 ore.

G.L.H.

G.L.H. d'Istituto si riunisce seguendo il calendario stabilito dagli esperti del gruppo psico-pedagogico della A.S.L.(servizio materno infantile) di riferimento .

G.L.H.operativo si riunisce periodicamente , almeno due volte l'anno.

Parte settima

SEZIONE TERZA

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

14. ALUNNI STRANIERI

14.1. INTEGRAZIONE

In seguito al recente e continuo flusso immigratorio da parte d'interi nuclei familiari provenienti da paesi stranieri , sia nel nostro comune che nei comuni dei paesi limitrofi, si sono stanziate numerose famiglie con prole in età scolare .

Molte di esse hanno iscritto i loro figli nella nostra scuola.

I docenti dell'istituto, per favorire l'accoglienza e l'integrazione, nonché l'acquisizione di abilità e competenze linguistiche, di ciascuno alunno, hanno messo a punto interventi personalizzati e progetti specifici sia utilizzando il personale della scuola, che utilizzando il personale messo a disposizione dalla provincia su apposito progetto in qualità di mediatori linguistici.

essendo la scuola un punto di riferimento nel processo di integrazione dei cittadini stranieri, alcuni docenti del nostro istituto, hanno fatto propria l'iniziativa della provincia e hanno aderito al progetto pilota finanziato dall'Unione Europea : "Promozione dei processi di integrazione scolastica per favorire una autentica cittadinanza civica europea" .

L'obiettivo di questo progetto è quello di promuovere l'integrazione scolastica degli studenti immigrati, esso si articolerà in 3 moduli per complessive 30 ore così ripartite:

- ✓ 10 ore di lezioni frontali da parte di esperti ai docenti partecipanti;
- ✓ 10 ore di preparazione alle attività laboratoriali da svolgere nelle classi dove sono presenti alunni stranieri;
- ✓ 10 ore di riflessioni e verifica delle attività svolte con la supervisione di esperti.

ALLEGATO A

A.S. 2006 / 2007

Parte ottava

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

14. GLI ORGANI COLLEGIALI

14.1. DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

La convocazione degli organi collegiali è disposta di norma, con un preavviso non inferiore ai cinque giorni rispetto alla data delle riunioni, con lettera per la componente genitori, con avviso di convocazione per il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva, con un ordine di servizio per i Consigli di Classe e il Collegio Docenti, ove saranno indicati gli argomenti da trattare nella seduta.

Di ogni seduta dell'Organo Collegiale viene redatto un processo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

Ove il processo verbale non sia stato redatto seduta stante, sarà letto e approvato nella riunione successiva.

14.2. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie attività nel tempo in rapporto alle proprie competenze, allo scopo da realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse.

Il calendario delle riunioni ordinarie dei Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione, e del Collegio dei Docenti è fissato, in linea di massima, dal dirigente scolastico entro il mese di ottobre. Entro la stessa data è fissato anche il calendario degli incontri pomeridiani scuola-famiglia.

14.3. ELEZIONE DI ORGANI DI DURATA ANNUALE

Le elezioni degli organi di durata annuale hanno luogo, fatte salve diverse disposizioni ministeriali, entro il mese di OTTOBRE

14.4. CONVOCAZIONE CONSIGLI DI CLASSE – INTERCLASSE – INTERSEZIONE

I consigli di classe, interclasse, intersezione sono convocati dal Dirigente Scolastico, di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il Presidente.

E' presieduto dal Dirigente Scolastico o, su sua delega, dal coordinatore designato dal Dirigente Scolastico stesso.

Alle riunioni dei consigli di classe o sezioni frequentate da alunni diversamente abili possono essere invitati a partecipare l'assistente di base e quello domiciliare, operatori socio-psico – sanitari, esperti e responsabili di enti e associazioni, i genitori dell'alunno diversamente abile, per discutere problematiche e formulare proposte circa l'integrazione e per raccordare le attività scolastiche e extrascolastiche.

14.5. CONVOCAZIONE COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è convocato dal Dirigente Scolastico ogni volta che egli ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, o comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.

14.6. CONVOCAZIONE CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente del consiglio stesso, che è tenuto a disporre la convocazione su richiesta scritta del Presidente della Giunta Esecutiva ovvero dalla maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.

La prima convocazione del Consiglio di Istituto è disposta dal Dirigente Scolastico.

14.7. ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Nella prima seduta il consiglio elegge, tra i rappresentanti dei genitori, membri del consiglio stesso, il proprio presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del consiglio. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio. Qualora non si sia raggiunta detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti la carica. Il consiglio può deliberare di eleggere anche un vice presidente, da votarsi tra la componente genitori del consiglio, secondo le modalità previste per l'elezione del presidente.

14.8. PUBBLICITA' DEGLI ATTI

Le deliberazioni adottate dal consiglio di istituto che, a parere della maggioranza dei membri del consiglio stesso, rivestono interesse generale, sono pubblicate in apposito albo della scuola entro 15 (quindici) giorni dalla relativa seduta. La copia della deliberazione rimane esposta per un periodo di 10 (dieci) giorni.

La pubblicazione è disposta dal dirigente scolastico non appena gli venga consegnata dal segretario del consiglio copia della deliberazione da affiggere all'albo. La data iniziale di affissione è attestata in calce alla copia affissa.

Non sono soggetti a pubblicazione all'albo gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Si osservano le disposizioni in materia di accesso ai documenti amministrativi di cui alla legge 07/08/1990 n. 241.

14.9. COMPOSIZIONE – NOMINA E CONVOCAZIONE DEL G.L.H. DI ISTITUTO

Del G.L.H. d'Istituto di cui all'art. 15 comma 2 della legge 104/92, fanno parte:

- il dirigente scolastico, che lo presiede;
- tutti i docenti di sostegno in servizio nell'istituto, tra i quali il dirigente nomina il segretario del G.L.H.I.
- almeno tre docenti curricolari
- Due genitori di alunni diversamente abili
- Gli operatori del servizio materno infantile dell'azienda USL/Rieti 1

Il G.L.H. d'istituto è nominato:

1. dal Dirigente Scolastico, su propria designazione, per quanto riguarda i genitori degli alunni diversamente abili,
2. su designazione del Collegio Docenti per quanto riguarda i docenti curricolari,
3. su designazione del responsabile del servizio materno infantile dell'azienda USL Rieti, per quanto riguarda gli operatori socio – psico – sanitari.

Il G.L.H. d'istituto si riunisce almeno tre volte l'anno per formulare al Collegio dei Docenti proposte circa la ricerca e le modalità di utilizzazione dei docenti di sostegno e circa le iniziative educative e di integrazione da predisporre.

E' convocato dal Dirigente Scolastico di sua iniziativa o su richiesta di almeno tre docenti o dei due genitori o degli operatori socio – psico – sanitari che ne fanno parte.

Perché sia garantita la partecipazione degli operatori socio – psico – sanitari, il Dirigente Scolastico concorda date e modalità di convocazione con il responsabile del servizio materno infantile dell'Azienda USL Rieti.

14.10. COMPOSIZIONE – NOMINA E CONVOCAZIONE DEL G.L.H. OPERATIVO

Del G.L.H. Operativo fanno parte:

- tutti i docenti curricolari e di sostegno in servizio nella classe, nell'interclasse, nell'intersezione
- gli operatori socio – psico – sanitari individuati dall'Azienda USL Rieti
- i genitori dell'alunno diversamente abile di cui si discute
- il Dirigente Scolastico che lo presiede.

15. MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON I GENITORI

I docenti in servizio nella scuola secondaria di primo grado stabiliscono un'ora settimanale di "RICEVIMENTO" dei genitori e ne danno comunicazione agli stessi per il tramite degli alunni.

Tutti i docenti in servizio sia nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado:

- segnalano ai genitori eventuali problemi, invitandoli a scuola per ulteriori chiarimenti,

- riferiscono ai genitori sull'andamento didattico e disciplinare anche in incontri pomeridiani,
- illustrano i giudizi analitici e la *valutazione sul livello globale di maturazione* raggiunto dall'alunno (che saranno espressi in termini chiaramente comprensibili), unitamente alle iniziative eventualmente programmate in favore dell'alunno medesimo
- ove lo ritengano opportuno, comunicano, verbalmente o tramite annotazione sul diario di classe, al Dirigente Scolastico particolari situazioni o fatti perché li riferisca ai genitori appositamente convocati e li inviti a collaborare alla soluzione dei problemi o, se tale collaborazione si è rivelata impossibile o inefficace, assuma le iniziative che ritiene necessarie.

16. CONTROLLI E VIGILANZA SUGLI ALUNNI E SULL'EDIFICIO

16.1. ENTRATA E USCITA

Nella **scuola secondaria di primo grado** gli alunni entrano a scuola, per recarsi nelle aule alle ore 08,15.

L'ingresso è consentito sia attraverso il portone inferiore che attraverso quello superiore. E' consentita la sosta nel solo atrio superiore, un quarto d'ora prima del suono del campanello, nel periodo invernale, ai soli alunni autorizzati.

Dopo le ore 08,15 l'ingresso nella scuola media è consentito solo attraverso il portone superiore, suonando il campanello, perché il portone superiore come quello inferiore, dovrà essere chiuso per impedire l'accesso agli estranei.

Nella **scuola primaria** gli alunni entrano nell'edificio, per recarsi nelle aule, alle ore 08,15. L'ingresso e l'uscita sono consentiti sia attraverso il portone superiore che attraverso quello inferiore

Nella **scuola dell'infanzia** gli alunni entrano nell'edificio alle ore 07,45. l'uscita è consentita dalle ore 12,30 alle ore 13,30 e dalle ore 15,00 alle ore 16,00.

Tutti i docenti in servizio la prima ora di lezione debbono essere nelle classi cinque minuti prima dell'orario in cui è consentito l'accesso alle aule agli alunni.

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado i docenti in servizio nell'ultima ora di lezione accompagnano fino all'uscita gli alunni della propria classe.

L'uscita dalla scuola deve avvenire, al suono del campanello, secondo l'ordine fissato dal Dirigente Scolastico.

16.2. INTERVALLO

Nella **scuola primaria e secondaria di primo grado** gli alunni effettuano l'intervallo che ha inizio alle ore 10,05 e termina alle ore 10,20, in aula, uscendo solo per recarsi ai servizi. Sono tenuti a vigilare su di essi:

- In classe, i docenti in servizio alle ore 10,05
- Fuori della classe, il personale collaboratore scolastico in servizio al piano, che deve essere rigorosamente presente al momento dell'intervallo (eventuali impedimenti vanno tempestivamente segnalati al D.S.G.A. che provvederà alla sostituzione).

I docenti debbono porre particolare attenzione al numero degli alunni che escono contemporaneamente dall'aula, onde evitare eccessivi affollamenti ai servizi, considerando anche i limitati spazi a disposizione.

16.3. INTERSCUOLA

Nei giorni in cui sono previsti i rientri pomeridiani per attuare le attività opzionali, gli alunni saranno accompagnati in sala mensa dai docenti in servizio nella quinta ora di lezione.

Coloro che, pur impegnati in lezioni pomeridiane, non intendono fruire del servizio mensa, possono essere autorizzati ad uscire, su richiesta sottoscritta personalmente da uno dei

genitori, gli alunni dovranno comunque rientrare a scuola alle ore 14,00 per l'inizio delle lezioni pomeridiane. Eventuali ritardi dovranno essere giustificati.

L'alunno che, avendo frequentato regolarmente le lezioni del mattino, si assenti nel pomeriggio, dovrà essere giustificato dai genitori; se il fatto si ripete, dovrà essere accompagnato a scuola da uno di essi.

In sala mensa gli alunni debbono occupare sempre lo stesso posto. La vigilanza su di essi è effettuata dai docenti designati dal Dirigente Scolastico, tale vigilanza dura fino alle ore 14,00. gli insegnanti in servizio la prima ora del pomeriggio sono tenuti anch'essi ad essere presenti a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

16.4. ASSENZE DEGLI ALUNNI

Le assenze debbono essere giustificate, sul diario, dal genitore.

Il giorno del rientro a scuola gli assenti debbono presentare la giustificazione la docente in servizio nella prima ora di lezione che la controfirma ed annota sul registro di classe se il genitore abbia o meno giustificato l'assenza; nell'ipotesi in cui i giorni indicati non corrispondono esattamente a quelli risultanti dal registro di classe, gli alunni saranno comunque ammessi in classe, ma del fatto sarà data immediata comunicazione ai genitori.

Non possono essere riammessi in classe gli alunni che, essendosi assentati per malattia per più di cinque giorni, non presentino, al momento del rientro, la prevista certificazione medica. I genitori, se prevedono un'assenza dalle lezioni dei propri figli, per motivi di famiglia, per più di cinque giorni, onde evitare la presentazione, per la riammissione, della certificazione medica, sono invitati a preavvertire la scuola.

16.5. ENTRATE IN RITARDO E USCITE ANTICIPATE

Le entrate in ritardo sono autorizzate dal docente in servizio nella classe al momento dell'entrata fino alle ore 08,25. Ove il ritardo vada oltre l'orario stabilito, è permesso l'ingresso in aula al cambio dell'ora, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Le uscite anticipate sono autorizzate per iscritto nella scuola secondaria di primo grado dal Dirigente Scolastico o da uno dei docenti collaboratori, nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, dal responsabile di settore. Nel caso di assenza sia del Dirigente Scolastico che dei docenti collaboratori nella scuola secondaria di primo grado e dei responsabili di settore nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, le uscite anticipate saranno autorizzate dal docente in servizio nella classe al momento della richiesta. Le uscite anticipate possono avvenire, salvo casi eccezionali di urgenza per motivi di salute, solo se la richiesta è formulata personalmente a scuola da uno dei genitori o da chi ne fa le veci mediante sottoscrizione di apposito modulo. Non è sufficiente, per l'uscita anticipata, la presentazione, da parte dell'alunno, della semplice autorizzazione scritta dei genitori, né la richiesta telefonica degli stessi. Ove, per particolari motivi, gli alunni debbano essere affidati a persone diverse dai genitori, su esplicita e accertata richiesta dei genitori stessi e con il loro consenso, di tali persone debbono essere accertate e registrate le generalità da parte del personale di segreteria e da parte di chi sottoscrive l'autorizzazione. Gli alunni non possono in nessun caso, essere affidati a persone diverse dai parenti, ameno che non si sia acquisita in precedenza esplicita autorizzazione scritta dei genitori.

Il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori, i responsabili di settore o il docente in servizio nella classe possono adottare i provvedimenti eccezionali che riterranno al momento opportuni, derogando, se necessario, ai principi sopra stabiliti, nell'ipotesi di situazioni assolutamente eccezionali che richiedono soluzioni e decisioni immediate.

Anche le entrate in ritardo e le uscite anticipate debbono essere annotate sul diario di classe.

Possono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico, per particolari motivi legati soprattutto agli orari degli scuolabus dei comuni o da quelli dei mezzi pubblici di trasporto, e su richiesta scritta dei genitori degli alunni, entrate in ritardo e/o uscite anticipate anche per l'intero anno scolastico, purché contenute entro limiti tali da non incidere, neppure parzialmente, sul raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici programmati.

16.6. CIRCOLAZIONE DEGLI ALUNNI ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI

Gli alunni possono circolare fuori delle aule solo per recarsi ai servizi. Possono accedere all'ufficio del Dirigente Scolastico o all'ufficio di segreteria durante le lezioni solo se accompagnati dai collaboratori scolastici, della cui presenza nel settore i docenti dovranno accertarsi prima di autorizzare l'uscita degli alunni dall'aula. A tali regole può derogarsi quando la capacità di circolare nell'edificio è dimostrazione di una raggiunta autonomia, obiettivo previsto nella programmazione per alunni in particolari situazioni.

16.7. VIGILANZA DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

La vigilanza dell'edificio, quella degli alunni ai servizi (anche durante l'intervallo) e ai piani quando, per qualsiasi motivo, escono dalle aule, è di competenza dei collaboratori scolastici, cui compete anche la sorveglianza degli alunni stessi nelle aule, nei laboratori e in palestra in occasione di momentanea assenza degli insegnanti. Perché sia garantita la vigilanza di cui sopra, il collaboratore scolastico deve costantemente sostare nel settore cui è stato assegnato, può allontanarsene solo se autorizzato dal direttore dei servizi generali e amministrativi. E' in particolare, necessario vigilare perché nessun estraneo entri nell'edificio e circoli all'interno dello stesso, se non autorizzato: per tale motivo i portoni d'ingresso possono restare aperti, per il tempo previsto, soltanto al momento dell'entrata degli alunni all'inizio delle lezioni e dell'uscita al termine, per tutto il resto del tempo debbono rimanere costantemente chiusi.

16.8. ATTIVITA' CHE SI SVOLGONO FUORI DELLA SEDE SCOLASTICA

I docenti possono effettuare normali lezioni all'aperto previste nella programmazione in qualsiasi momento e senza alcuna autorizzazione preventiva del dirigente scolastico o dei genitori. Per altre attività è necessario acquisire agli atti la preventiva autorizzazione dei genitori, cui debbono essere comunicati esattamente, con congruo anticipo, il tipo di attività, la data di effettuazione, la durata prevista, il luogo di svolgimento e il mezzo eventualmente utilizzato per lo spostamento.

In occasione di attività da svolgersi al di fuori della sede scolastica che non siano normali lezioni all'aperto, la vigilanza sugli alunni è effettuata dai docenti (un docente per un massimo di quindici alunni) designati dal dirigente scolastico con ordine di servizio, con l'eventuale concorso di personale ausiliario. Se all'attività partecipano anche alunni in situazione di handicap, deve essere possibilmente garantita la presenza dell'insegnante di sostegno e, ove previsto e consentito, dell'assistente di base.

16.9. EDUCAZIONE FISICA, ATTIVITA' AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente circa la competenza del dirigente scolastico a concedere l'esonero dalle esercitazioni pratiche di educazione fisica, l'alunno può, per motivi di salute e previa richiesta scritta del genitore, essere autorizzato dal docente a non svolgere delle esercitazioni nella singola lezione. La richiesta che si ripeta con una certa frequenza dovrà essere accompagnata da un certificato medico che la giustifichi.

Gli alunni possono partecipare alle attività di avviamento alla pratica sportiva deliberate dal Consiglio di Istituto solo se muniti della prevista certificazione medica e dell'autorizzazione dei genitori.

Per la partecipazione a gare dei Giochi della Gioventù o ad altre manifestazioni sportive di qualsiasi genere è necessario che gli alunni siano in possesso, oltre che della prevista certificazione medica, anche della tessera assicurativa e della specifica autorizzazione dei genitori.

17. REGOLE DI COMPORTAMENTO

Gli alunni hanno l'obbligo di tenere un comportamento che assicuri un regolare e proficuo svolgimento delle attività scolastiche in un ambiente sereno e accogliente. In particolare sono tenuti:

- ⇒ Ad osservare diligentemente l'orario di ingresso a scuola
- ⇒ A chiedere di uscire dall'aula solo per recarsi ai servizi e solo in caso di assoluta necessità
- ⇒ A venire a scuola muniti di tutto il necessario (e solo del necessario)
- ⇒ Ad utilizzare il diario solo per annotarvi i compiti assegnati, le giustificazioni delle assenze, le comunicazioni delle (o alle famiglie)
- ⇒ A rispettare i compagni e tutto il personale scolastico, evitando di assumere atteggiamenti di scarsa disponibilità al dialogo e alla collaborazione
- ⇒ A rispettare il materiale e l'ambiente scolastico
- ⇒ Ad affrontare con serietà ed impegno ogni attività proposta
- ⇒ A comportarsi in modo corretto e comunicare a bassa voce nella sala mensa
- ⇒ A rispettare le disposizioni circa le giustificazioni di ritardi e assenze
- ⇒ A non usare i cellulari durante le attività scolastiche

18. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

18.1. SANZIONI DISCIPLINARI

Per gli alunni che pongano in essere comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 del D.P.R. 249/1998, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della scuola e al regolare e proficuo svolgimento delle attività scolastiche in un ambiente sereno e accogliente sono previste le seguenti sanzioni disciplinari:

18.1.1 ammonizione in classe da parte dell'insegnante

E' inflitta per l'inosservanza delle seguenti regole di comportamento:

- 1) Osservare diligentemente l'orario di ingresso a scuola
- 2) Venire a scuola muniti di tutto il necessario (e soltanto del necessario)
- 3) Affrontare con serenità e impegno ogni attività proposta
- 4) Rispettare le disposizioni circa le giustificazioni di ritardi ed assenze
- 5) Rendere e conservare accogliente l'ambiente scolastico
- 6) Utilizzare correttamente le strutture, il materiale ed i sussidi didattici, evitando di arrecare danno al patrimonio della scuola
- 7) Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento della scuola

18.1.2 ammonizione da parte del Dirigente Scolastico

La sanzione dell'ammonizione da parte del Dirigente Scolastico è inflitta, in classe o nell'ufficio del Dirigente, per la reiterata inosservanza per tre volte, delle regole di comportamento di cui sopra. Tale sanzione deve essere annotata sul diario di classe e comunicata, con il mezzo ritenuto nella circostanza più opportuno, ai genitori dell'alunno.

18.1.3 allontanamento temporaneo dall'aula o da un altro locale in cui si svolgono attività

La sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla classe, con annotazione sul diario di classe ed immediato affidamento al Dirigente Scolastico perché segnali l'accaduto ai genitori, può essere inflitta per l'inosservanza delle seguenti regole di comportamento:

- 1) Rispettare i compagni e i docenti
- 2) Usare, nel comunicare con i compagni e con i docenti, un linguaggio adeguato al contesto
- 3) Evitare di assumere atteggiamenti di rifiuto del dialogo e della collaborazione
- 4) Manifestare la propria opinione correttamente, senza ledere l'altrui personalità

L'allontanamento temporaneo dall'aula può essere disposto soltanto se è possibile affidare l'alunno, perché lo accompagni dal Dirigente Scolastico, al collaboratore scolastico in servizio nel settore o ad altro collaboratore scolastico comunque presente.

18.1.4 esclusione da visite guidate, viaggi di istruzione, iniziative, manifestazioni ed altre attività parascolastiche

Può essere escluso dalla partecipazione a visite guidate, viaggi di istruzione, e altre attività parascolastiche da svolgersi al di fuori dell'edificio sede della scuola, l'alunno che abbia dimostrato scarso rispetto dei compagni (o li abbia minacciati o aggrediti) e dei docenti, che abbia assunto atteggiamenti di rifiuto del dialogo, che abbia impedito, con il suo comportamento, il regolare svolgimento dell'attività didattica o commesso fatti che abbiano turbato il regolare andamento della scuola, che abbia intenzionalmente arrecato danni alle strutture, al materiale e ai sussidi didattici o determinato situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.

18.1.5 allontanamento dalla comunità scolastica per un giorno

L'allontanamento dalla comunità scolastica per un giorno può essere disposto per:

1. grave mancanza di rispetto nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale non docente in servizio nella scuola, dei compagni
2. gravi danni intenzionalmente arrecati alle strutture, al materiale, ai sussidi (con eventuale obbligo di riparazione)
3. minacce al personale
4. minacce ed aggressione dei compagni (anche al di fuori della scuola, per fatti avvenuti all'interno dell'edificio scolastico)
5. compimento, in orario scolastico e/o extrascolastico, di azioni che turbino il regolare andamento della scuola.

18.1.6 allontanamento dalla comunità scolastica fino a tre giorni

L'allontanamento dalla comunità scolastica fino a tre giorni può essere disposto per:

1. gravi offese alla morale
2. oltraggio al personale in servizio nella istituzione
3. danni particolarmente gravi arrecati al patrimonio della scuola (con eventuale obbligo di riparazione)
4. reiterate o particolarmente gravi infrazioni disciplinari per le quali è prevista la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per un giorno.

18.1.7 allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni

L'allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni può essere disposto nell'ipotesi in cui l'alunno, anche non penalmente responsabile, sia riconosciuto autore di un reato (diverso da quello di oltraggio) e quando si determini una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone

19. ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LE SANZIONI DISCIPLINARI

La sanzione disciplinare dell'allontanamento temporaneo dall'aula (o da altro locale in cui si svolgono attività didattiche) è irrogata dal docente in servizio nella classe nel momento in cui viene rilevata l'infrazione.

La sanzione disciplinare dell'esclusione da visite guidate, viaggi di istruzione, iniziative, manifestazioni ed altre attività parascolastiche da svolgersi al di fuori dell'edificio scolastico, dell'allontanamento dalla comunità scolastica per **un giorno** e dall'allontanamento dalla comunità scolastica per **tre giorni** sono irrogate dal consiglio di classe.

La sanzione disciplinare dell'allontanamento dalla comunità scolastica fino a **quindici giorni** è irrogata dal consiglio di istituto.

20. PROCEDIMENTO

Il procedimento da seguire per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari di competenza del consiglio di classe e del consiglio di istituto è così individuato:

1. il Dirigente Scolastico, informato di un comportamento passibile di sanzione, convoca l'alunno e lo invita ad apporre le proprie ragioni.
2. se, ascoltato l'alunno ritiene sussistere la possibilità di irrogazione, convoca immediatamente, se necessario per iscritto, i genitori dell'alunno per renderli edotti di quanto accaduto, informarli delle possibili conseguenze, chiedere loro di fornire elementi atti a meglio valutare la situazione personale dello studente ed eventualmente a chiarire le motivazioni del suo comportamento, chiedere loro la massima collaborazione perché la sanzione disciplinare sia realmente finalizzata al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. ascoltati i genitori, il dirigente scolastico, entro dieci giorni, convoca (o invita il presidente del consiglio di istituto a convocare) l'organo competente che, considera la gravità della mancanza, ritiene competente ad irrogare la sanzione, dandone comunicazione per iscritto ai genitori, con la precisazione che possono, se vogliono, presentarsi per esporre le ragioni dell'alunno, fornire tutte le informazioni sulla sua situazione personale, dichiarare eventualmente la propria disponibilità a collaborare con l'istituzione per la maturazione del suo senso di responsabilità
4. l'organo collegiale competente a disporre la sanzione delibera
 - ⇒ a maggioranza dei membri presenti l'irrogazione della sanzione disciplinare dell'esclusione dalla partecipazione alle visite guidate, ai viaggi di istruzione, a iniziative, manifestazioni ed altre attività parascolastiche che si svolgano al di fuori dell'edificio sede della scuola, ovvero dell'allontanamento dalla comunità scolastica fino a un giorno
 - ⇒ a maggioranza assoluta dei componenti l'irrogazione della sanzione disciplinare dell'allontanamento dalla comunità scolastica fino a tre giorni
 - ⇒ con il voto favorevole di due terzi dei componenti, l'irrogazione della sanzione disciplinare dell'allontanamento dalla comunità scolastica per più di tre giorni (fino a un massimo di quindici).

21. IMPUGNAZIONI

Per quanto riguarda le impugnazioni, si rinvia a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. 249/1998

ALLEGATO B

(sintesi POF)

A.S. 2006 / 2007

Parte nona

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

A.S. 2006/07

1. DIRIGENTE SCOLASTICO:

Prof. Enrico Giuseppe **PAPIRI**

2. DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI:

Sig.ra Alberta **PARIS**

3. COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:

Prof.ssa Rosanna **Chiuppi** (collaboratore vicario)

Prof. Enzo **Pasquali**

I due collaboratori sono individuati dal dirigente scolastico.

*Il collaboratore vicario Prof.ssa **Chiuppi Rosanna** ha il compito di:*

- ✓ Assicurare il servizio scolastico;
- ✓ Coordinare le attività del POF;
- ✓ Tenere i rapporti con le famiglie;
- ✓ Sostituire il Dirigente Scolastico.

*Il Prof. **Pasquali Enzo** secondo collaboratore ha il compito di:*

- ✓ Segretario verbalizzatore nelle sedute del Collegio Docenti;
- ✓ Sostegno al lavoro nell'area informatica;
- ✓ Sostituzione eventuali assenze dell'altro collaboratore;
- ✓ Sostegno coordinamento alla revisione del P.O.F..

4. RESPONSABILI DI SETTORE:

- **Scuola materna:** Ins. Sandra **Cassar**
- **Scuola elementare:** Ins. Daniela **Giuliani**

I responsabili di settore sono individuati dal dirigente scolastico, sentiti i docenti dei singoli settori interessati.

Svolgono, per delega, le funzioni loro attribuite dal dirigente scolastico in materia organizzativa e gestionale di settore. Per il proprio settore, coordinano i progetti, le attività di arricchimento dell'offerta formativa, le richieste di acquisto di materiale.

Presiedono le riunioni dei coordinatori dei consigli di classe, di interclasse e di intersezione e quelle dei docenti dei singoli settori.

5. FUNZIONI STRUMENTALI AL POF:

Competenze e responsabilità:

AREA 1

- **Ins.te Adele DONATI:**
 - a) ampliamento dell'offerta formativa;
 - b) Revisione del P.O.F.;
 - c) Coordinamento didattico

AREA 2

- **Ins.te Enrica RINALDUZZI:**
 - d) Coordinamento progetti
 - e) Valutazione finale iniziative
 - f) Rapporti esterni - interni.

Orario di sportello:

AREA 3

- **Ins.te Arduino CHIARI:**
 - a) Curare la funzionalità dei laboratori di informatica e degli strumenti informatici dell'istituto;
 - b) Collaborazione e sostegno informatico ai referenti dei progetti e agli insegnanti in genere

Orario di sportello:

AREA 4

- **Ins.te Onelia BERNARDINETTI:**
 - a) Coordinamento area sostegno e rapporti enti esterni in relazione all'handicap,
- **Ins.te Bruna PETRONI:**
 - b) Accoglienza e continuità; Orientamento,
- **Ins.te Maria Antonietta VIO:**
 - c) valutazione e qualità del servizio scolastico

Orario di sportello: **venerdì**

6. COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE ED INTERSEZIONE:

- **Scuola materna** – **Consiglio di intersezione:** Ins. Sandra **Cassar**

- **Scuola elementare** – **Consigli di interclasse:**

- *Classi prime:* Ins. Luciana **Siciliani**
- *Classi seconde:* Ins. Anna Rita **Persico**
- *Classi terze:* Ins. Allegri **Antonella**
- *Classi quarte:* Ins. Debora **Aniballi**
- *Classi quinte:* Ins. Carmela **Reginaldo**

- **Scuola media** – **Consigli di classe:**

- *Classe I A:* Prof. Eugenio **Del Pio**
- *Classe II A:* Prof.ssa M. Cristina **Caselli**
- *Classe III A:* Prof.ssa Rosanna **Chiuppi**
- *Classe I B:* Prof.ssa A. Anna **Cellini**
- *Classe II B:* Prof.ssa Augusta **Desideri**
- *Classe III B:* Prof.ssa Rita **Targusi**
- *Classe I C:* Prof.ssa M. Antonietta **Vio**
- *Classe I D:* Prof.ssa Edvige **Cordeschi**

- Classe II D: Prof.ssa Enrica **Rinalduzzi**
- Classe III D: Prof.ssa Bruna **Petroni**
- Classe I E: Prof.ssa Pia **Lanzi**
- Classe II E: Prof.ssa Adele **Donati**
- Classe III E: Prof.ssa Anna Maria **Di Gasbarro**

I coordinatori dei consigli di classe, interclasse ed intersezione sono designati dal Dirigente Scolastico.

Hanno il compito di coordinare il lavoro dei consigli di classe, di interclasse e di intersezione e di presiederli, con delega permanente, in assenza del Dirigente Scolastico.

Responsabile Attività Motoria Sc. Elementare

Ins.te Monica **BASICILI**

Responsabile Rilascio Patentino Guida Ciclomotori Sc. Media

Ins.te Enzo Pasquali

Responsabile Gestione e Aggiornamento sito SCUOLA

Ins.te Enzo **Pasquali**

7. COORDINATORI AREA C.R.T. PER LE LINGUE:

da finanziare con il fondo di istituto

- Ins.te Maria Rita **FRANCUCCI**
 - a) Gestione C.R.T.
 - b) Diffusione in rete di esperienze e progetti
- Ins.te Sara **CHIARETTI**
 - c) Certificazione conoscenza delle lingue (inglese – francese – spagnolo) e formazione;

8. LABORATORI - PROGETTI E DOCENTI REFERENTI

Scuola Secondaria di primo Grado

Laboratorio MUSICALE Insegnante referente : **Giuli Riziero**

Laboratorio TEATRANO SHAKESPEARE Insegnante referente : **Donati Adele**

Laboratorio SCRITTURA CREATIVA Insegnante referente: **Rinalduzzi Enrica**

Laboratorio TELETHON YOUNG Insegnante referente: **Vio M. Antonietta**

Scuola Secondaria di primo Grado

progetto **CONTINUITA' "Basta poco... per creare"** Ins referente : **Panfilo Anna**

progetto **CERTIFICAZIONE DELF A2 - Francese** Ins. referente : **Francucci M.Rita**

progetto **LATTE AMICO PER LA VITA** Insegnante referente: **Festuccia Lucia**

progetto **PRESEPE** Insegnante referente: **Panfilo Anna**

Scuola Primaria

progetto **TERRA MADRE** Insegnante referente: **Salerno A. Licia**

progetto **LINEE PROGETTUALI PER L'INSEGNAMENTO DEL DIRITTO INTERNAZIONALE E UMANITARIO** Insegnante referente : **Petroni Bruna**

progetto **ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO** Ins referente : **Petroni Bruna**

Progetto **SOLIDARIETA' A.L.C.L.I.** Insegnante referente **Giuliani Daniela**

Scuola dell'Infanzia

Progetto di **EDUCAZIONE MOTORIA** Insegnante referente: **Gismondi Albina**.

Progetto **GIOCHIAMO CON LA MUSICA** Insegnante referente : **Gallotta Marina**.

Progetto **TELL ME A STORY** Insegnante referente: **Di Carlo Rita**.

PROGETTI FINANZIATI DA ENTI

- a) **progetto ON CONNAIT LA CHANSON** realizzato se finan. dalla **Provincia di Rieti**.
Insegnante referente : **Francucci Maria Rita**
- b) **Progetto COMUNICARE TEATRANDO** realizzato se finanz. dalla **Prov. di Rieti**.
Insegnante referente : **Rinalduzzi Enrica**.

9. STAFF DI CONDUZIONE

Ne fanno parte il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, i responsabili di settore, i docenti designati quali funzioni strumentali, dal responsabile alla sicurezza, dal direttore dei servizi generali e amministrativi.

E' presieduto dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, dal Collaboratore Vicario.

Ha il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico , con funzioni di indirizzo, proposta, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività del P.O.F.. Valuta la qualità del servizio scolastico.

Si riunisce almeno una volta ogni bimestre, convocato dal Dirigente Scolastico.

10. COMMISSIONI

- **COMMISSIONE PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DI LEZIONE DELLA SCUOLA MEDIA**

E' composta due o tre professori designati, in sede di collegio dei Docenti. Per l'A.S.2005/06 sono: Prof.ssa **Vio M. Antonietta**, Prof.ssa **Caselli M. Cristina** e dal Prof. **Del Pio Eugenio**. Ha il compito di formulare l'orario di lezione per il settore

- **COMMISSIONE VISITE GUIDATE E VIAGGI** E' composta dalla prof.ssa **Bernardinetti Onelia**, prof.ssa **Petroni Bruna**, Ins.te **Chiari Rossella**. e Ins.te **Marra Cristina**

Ha il compito di raccogliere le proposte formulate dagli organi collegiali competenti e quello di curare l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione deliberati (contatti con le agenzie di viaggi, formulazione del calendario d'istituto, richiesta di preventivi, supporto ai docenti nella programmazione e nell'organizzazione delle iniziative, ecc.).

- **COMMISSIONE ACQUISTI e DISCARICHI INVENTARIALI**

E' composta dal secondo collaboratore Prof. **Enzo Pasquali**, che la convoca e presiede, dal D.S.G.A **Paris Alberta** dal Prof. **Chiari Arduino** e dalle insegnanti **Gismondi Albina** e **Mosca Flavia**. Ha il compito di proporre al consiglio d'istituto gli acquisti di materiale (su segnalazione dei responsabili di settore), di richiedere i preventivi, di procedere al collaudo del materiale acquistato, di proporre il discarico del materiale inventariato e di quello di facile consumo non più utilizzabile.

- **COMMISSIONE VALUTAZIONE SERVIZIO INSEGNANTI:**

E' composta dai seguenti docenti:

membri effettivi: **Bruschini Laura Teresa**, **Iacoboni Antonella**, **Francesconi Daniela**, **Rinalduzzi Enrica**, **Bernardinetti Onelia**.

Membri supplenti: **Targusi Rita**, **Cassar Sandra**.

- **COMMISSIONE VALUTAZIONE INVALSI:**
E' composta dalla: Prof.ssa Maria Antonietta **Vio** Funzione Strumentale,

- **COMMISSIONE ELETTORALE ORGANI COLLEGIALI:**
E' composta da n. 2 docenti, 1 personale ATA, 2 rappresentanti dei genitori:
Ins.te **Cassar** Sandra *Presidente*, Ins.te **Persico** Anna Rita *Segretario*, Sig.ra **Farese** Maria Giulia *membro componente ATA*, Sig.ra **Cicconetti** Paola *membro rappresentante genitori*, Sig.ra **Clementini** Giuseppina *membro rappresentante genitori*.

11. RESPONSABILI ACCOMPAGNAMENTO ALUNNI SCUOLA ELEMENTARE AI PULMINI n. 2 docenti da definire

12. RESPONSABILE PER LA SICUREZZA (legge 626/94): Prof.ssa RINALDUZZI Enrica

13. RESPONSABILI PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO: come da lettera d'incarico

14. UFFICIO DI SEGRETERIA

- Sig.ra Marcella **Clementini:** protocollo - archivio
- Sig.ra Giulia **Farese:** alunni – OO.CC.
- Sig.ra Maria Teresa **Ippoliti:** Collaborazione con DSGA
- Sig.ra Anna Rita **Pezzotti :** personale
- Ins.te Maria Rita **Fraschetti** EX ART. 113

15. ART. 7 CCNL 2005

Assistenti Amministrativi

- Sig.ra Giulia **Farese:** Sostituzione DSGA
- Sig.ra Anna Rita **Pezzotti**

Collaboratori scolastici

- Sig. Remo **Giuliani**

16. FUNZIONI AGGIUNTIVE A.T.A

Assistenti Amministrativi

- Sig.ra Marcella **Clementini** attività di tipo informatico per il miglioramento dei servizi amministrativi
- Sig.ra Maria Teresa **Ippoliti** attività di supporto informatico per la trasmissione dati contabili e fiscali

Collaboratori scolastici

- Sig.ra Rosa **Esposito** attività di supporto alunni diversamente abili Sc. Media.
- Sig.ra Ulderica **Rinaldi** attività di supporto alunni diversamente abili Sc. Media
- Sig.ra Liugina **Salusest** attività di supporto alunni diversamente abili Sc. Media
- Sig.ra Maria **Giuli** attività di supporto alunni diversamente abili Sc. Elem
- Sig. Remo **Giuliani** attività di supporto alunni diversamente abili Sc. Elem
- Sig.ra Emerina **Imperatori** attività di supporto alunni diversamente abili Sc. Elem
- Sig.ra Ascenza **Rosati** attività di supporto alunni diversamente abili Sc. Elem
- Sig.ra A. Maria **Teodori** attività di supporto alunni diversamente abili Sc. Elem

- Sig.ra Sofia **Ficorilli** attività di gestione mensa Scuola dell'infanzia
- Sig.ra Elisabetta **Fiori** attività di gestione mensa Scuola dell'infanzia

17. **COMMISSIONE ELETTORALE ORGANI COLLEGIALI:**

- Sig.ra Giulia **Farese**

18. **RESPONSABILE PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO:**

n. 2 Ass.ti Amm.vi: **Clementini** Marcella – **Ippoliti** Maria Teresa

19. **SOSTITUTO D.S.G.A** Sig.ra Giulia **Farese**

20. **COLLABORATORI SCOLASTICI**

- Sig. Michele **Castellani** in servizio presso la Sc. Elem. L. RADICE
- Sig.ra Maria **Giuli** in servizio presso la Sc. Elem. L. RADICE
- Sig. Remo **Giuliani** in servizio presso la Sc. Elem. L. RADICE
- Sig.ra Emerina **Imperatori** in servizio presso la Sc. Elem. L. RADICE
- Sig.ra Ascenza **Rosati** in servizio presso la Sc. Elem. L. RADICE
- Sig.ra Anna Maria **Teodori** in servizio presso la Sc. Elem. L. RADICE
- Sig.ra Sofia **Ficorilli** in servizio presso la Sc. Dell'inf. BORGIO
- Sig.ra Elisabetta **Fiori** in servizio presso la Sc. Dell'inf. BORGIO
- Sig.ra Maria **Panitti** in servizio presso la Sc. Dell'inf. BORGIO
- Sig.ra Rosa **Esposito** in servizio presso la Sc. Media G. PASCOLI
- Sig.ra Ulderica **Rinaldi** in servizio presso la Sc. Media G. PASCOLI
- Sig.ra Luigina **Salusest** in servizio presso la Sc. Media G. PASCOLI

- prestazioni aggiuntive per progetti (ore 176)
- Responsabile ALLARME (3° livello) Rinaldi Ulderica
- Responsabile ALLARME (3° livello) Giuliani Remo
- PRE SCUOLA
- Sostituzione Colleghi assenti (int. Mattina) x 12
- Pulizia settimanale scuola primaria
- orario articolato (ore 96)

21. **RESPONSABILE PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO:** come da lettera d'incarico n.10 Collaboratori scolastici